



Bollettino Ufficiale

Regione Abruzzo

ORDINARIO N. 18 - 8 MAGGIO 2024

Sommario

Atti parte 2

GIUNTA REGIONALE

Atti della Giunta Regionale

Deliberazione n. 221 del 23.04.2024

ISCRIZIONE DEI SOGGETTI SENZA DIMORA NELLE LISTE DEGLI ASSISTITI DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI DELLA REGIONE ABRUZZO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 14 DEL 17 MARZO 2023 – PROCEDIMENTI ATTUATIVI

Deliberazione n. 308 del 01.06.2023

APPROVAZIONE DEL PIANO DI ATTIVITÀ AUTISMO REGIONE ABRUZZO – FONDI DM 24 GENNAIO 2023 – PROGETTO ENTERVER

REGIONE ABRUZZO - DPF - DIPARTIMENTO SANITÀ

Determinazioni

Determinazione n. DPF011/12 del 23 APRILE 2024

Legge Regionale 18 dicembre 2013 n. 47. Assegnazione della qualifica di Guardia Zoofila Volontaria.

REGIONE ABRUZZO - DPG - DIPARTIMENTO LAVORO - SOCIALE

Determinazioni

Estratto Determinazione n. DPG022/61 del 16 aprile 2024

L.R. n. 38/04 Artt. 4 e 5 – Albo regionale delle Cooperative sociali e loro consorzi - CANCELLAZIONI - DGR nn. 78 e 79 del 17.02.2023 – P.I.A.O. 2023/2025 E DGR n.72 del 31.01.2024 - P.I.A.O. 2024/2026 – Annualità 2024 -Verifica sussistenza dei requisiti ai fini della permanenza dell'iscrizione all'Albo regionale delle Cooperative sociali e loro Consorzi.

Estratto Determinazione n. DPG022/62 del 16 aprile 2024

L.R. n. 38/04 Art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05 (Art. 5 c.1 L.R.85/94 - Art. 5, c.1, lett. a) L.R.38/04 – L.381/1991 art. 1, comma 3 e l'art. 3, comma 2 “INTRAPRENDO Società Cooperativa sociale” – oggi denominata “INTRAPRENDO Società Cooperativa” C.F. 02463050696 - con sede legale nel Comune di Vasto (CH) – CANCELLAZIONE DALL'ALBO REGIONALE DELLE COOPERATIVE SOCIALI Sezione “B”.

REGIONE ABRUZZO - DPE - DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE - TRASPORTI

Avvisi

Avviso di pubblicazione

DOMANDA DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZAZIONE DEL BENE DEL DEMANIO IDRICO DI COMPETENZA DELLA REGIONE ABRUZZO: area di sedime interessata dallo scarico delle acque provenienti da un impluvio naturale e depuratore comunale con l'immissione nel Fiume Aterno nel Comune Fontecchio località Mulino comunale. Ditta richiedente: Comune di Fontecchio.

Avviso di pubblicazione

DOMANDA DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZAZIONE DEL BENE DEL DEMANIO IDRICO DI COMPETENZA DELLA REGIONE ABRUZZO: area di sedime interessata dallo scarico delle acque provenienti da stabilimento produttivo con l'immissione nel Canale allacciante Meridionale del Fucino nel comune di Trasacco (AQ). Ditta richiedente: Giuseppe Pallotta.

COMUNE DI BARREA

Atti degli Enti locali

Estratto Decreto di Esproprio

ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'--PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO ED AREE CIRCOSTANTI - COMPLETAMENTO PERCORSO PANORAMICO--DECRETO DI ESPROPRIO--(art. 23, d.P.R. 327/2001). Espropriazione dell'immobile riportato in catasto al foglio 21, mappale 314.

Estratto Decreto di Esproprio

ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA' PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO ED AREE CIRCOSTANTI - COMPLETAMENTO PERCORSO PANORAMICO DECRETO DI ESPROPRIO -- (art. 23, d.P.R. 327/2001). Espropriazione dell'immobile riportato in catasto al foglio 21, mappale 311.

COMUNE DI CASALINCONTRADA

Atti degli Enti locali

Estratto Decreto di Esproprio n. 1 del 11.03.2024

LAVORI DI CONSOLIDAMENTO AREA URBANA VIA D. ALIGHIERI 1° STRALCIO FUNZIONALE. DECRETO DI ESPROPRIO Art. 26 comma 7 D.P.R. 327/2001

CITTÀ DI CEPAGATTI

Atti degli Enti locali

Avviso

AVVISO DI APPROVAZIONE DEFINITIVA DELLA TERZA VARIANTE GENERALE AL P.R.G. AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. 18/83

Avviso

AVVISO DI ADOZIONE NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 2 COMMA 4 DEL DPR 380/2001

COMUNE DI CIVITA D'ANTINO

Graduatorie

Graduatoria

Graduatoria definitiva assegnazione alloggi popolari nel Comune di Civita D'Antino - Bando di Concorso 2023.

COMUNE DI ORICOLA

Atti degli Enti locali

Estratto Decreto di Esproprio

ESTRATTO DRECRETO DI ESPROPRIO N. 24 DEL 01/03/2024 PROT. N. 1670 DEL 01/03/2024.

CITTÀ DI PESCARA

Atti degli Enti locali

Avviso di deposito

REVISIONE DEL PIANO DI RISCHIO AEROPORTUALE – APPROVAZIONE

COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA

Atti degli Enti locali

Avviso di deposito

ADOZIONE VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE ESECUTIVO

AMMINISTRAZIONE DEI BENI COLLETTIVI DI USO CIVICO DI COLLEBRINCIONI

Richiesta di pubblicazione da privati

Statuto

Statuto approvato dall'Assemblea degli utenti e dal Comitato Amministrativo il 5.3.2022.



**DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA
DPF020 SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA
DPF020002 UFFICIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA**

DGR n. 221 del 23/04/2024

OGGETTO: ISCRIZIONE DEI SOGGETTI SENZA DIMORA NELLE LISTE DEGLI ASSISTITI DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI DELLA REGIONE ABRUZZO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 14 DEL 17 MARZO 2023 – PROCEDIMENTI ATTUATIVI



Direzione Generale della Regione

DRG009 Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale

Riunione di Giunta del:	23/04/2024	
Presidente:	MARCO MARSILIO	
Componenti della Giunta:	EMANUELE IMPRUDENTE	PRESENTE
	MARCO MARSILIO	PRESENTE
	MARIO QUAGLIERI	PRESENTE
	NICOLETTA VERÌ	PRESENTE
	ROBERTO SANTANGELO	PRESENTE
	TIZIANA MAGNACCA	PRESENTE
	UMBERTO D'ANNUNTIIS	PRESENTE

**DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA****DPF020 SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA****DPF020002 UFFICIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA**

OGGETTO: ISCRIZIONE DEI SOGGETTI SENZA DIMORA NELLE LISTE DEGLI ASSISTITI DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI DELLA REGIONE ABRUZZO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 14 DEL 17 MARZO 2023 – PROCEDIMENTI ATTUATIVI

RICHIAMATA la Legge Regionale n. 14 del 17 marzo 2023 “*Iscrizione dei senza dimora nelle liste degli assistiti delle Aziende Sanitarie Locali della Regione Abruzzo*”, che prevede all’art. 1, comma 2, che la Giunta regionale definisca le modalità e le procedure per l’iscrizione dei soggetti senza dimora nelle liste degli assistiti delle ASL;

VISTI

-l’art. 19 della L. 23 dicembre 1978, n. 833;

-l’Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale ai sensi dell’art. 8 del D.lgs. n. 502/1992, sancito con atto d’intesa in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, in data 4 aprile 2024;

-il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (DPCM) 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”;

-il Patto per la Salute per gli anni 2019-2021 di cui all’Intesa sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome (Rep. 209/CSR del 18 dicembre 2019);

TENUTO CONTO che la Regione Abruzzo, ai sensi della legge regionale citata e nelle more dell’approvazione di normative nazionali che perseguano i medesimi obiettivi della stessa, qualora prevedano ulteriori condizioni migliorative per le persone senza dimora, si impegna ad assicurare l’esercizio del diritto all’assistenza sanitaria, riconoscendo ai cittadini italiani senza dimora e non residenti in paesi diversi dall’Italia, privi di qualsiasi assistenza sanitaria, la possibilità di iscriversi nelle liste degli assistiti delle ASL del territorio regionale, e di effettuare la scelta del Medico di Medicina Generale, nonché di accedere alle prestazioni garantite dai LEA per i cittadini italiani residenti in Italia;

TENUTO CONTO che, ai sensi del comma 2, dell'art. 1, della succitata L.R. 14/2023, l'iscrizione nelle liste degli assistiti ASL e la scelta del Medico di Medicina Generale avvengono a seguito di segnalazione da parte dei servizi sociali e che per l'attuazione della legge è di fondamentale importanza la stretta collaborazione tra Servizi sociali e sanitari, considerati i particolari bisogni sociali delle persone senza dimora;

RITENUTO che afferisca alla competenza dei Servizi Sociali dei Comuni, anche attraverso la collaborazione con i servizi sanitari e i soggetti del Terzo settore che svolgono attività a favore delle persone di situazione di fragilità e secondo le modalità organizzative definite a livello locale:

-accertare la condizione prevista dalla normativa (cittadini italiani senza dimora e non residenti in paesi diversi dall'Italia, privi di qualsiasi assistenza sanitaria) sulla base degli elementi acquisibili tramite i servizi anagrafici e grazie agli approfondimenti di tipo sociale;

-rilasciare apposita attestazione, da esibire agli sportelli di Anagrafe sanitaria del territorio;

-qualora se ne ravvisi il bisogno, provvedere all'accompagnamento e alla presa in carico della persona, secondo le modalità previste nei propri regolamenti;

-farsi parte attiva nel garantire l'informazione, la sensibilizzazione e la facilitazione all'accesso agli sportelli di Anagrafe Sanitaria ai fini dell'iscrizione al Medico di Medicina Generale dei soggetti in possesso dei requisiti;

TENUTO CONTO che, al fine di registrare i cittadini senza dimora che si iscrivono nelle liste degli assistiti ASL del territorio regionale, per la scelta del Medico di Medicina Generale e l'accesso ai LEA, occorre registrare sull'Anagrafe Regionale Assistiti l'assistito con il relativo Medico di Medicina Generale;

RITENUTO opportuno stabilire, con riferimento alle modalità di scelta del medico di medicina generale, che:

1. la scelta del medico di medicina generale sia a tempo determinato con validità annuale purché permanga la presenza sul territorio regionale e sia attestata attraverso il rilascio del promemoria di iscrizione al SSR da parte dell'anagrafe sanitaria;

2. il sistema informatico che attualmente gestisce l'Anagrafe Regionale Assistiti includa i soggetti come "domiciliati esterni a scadenza";

3. ai fini dell'acquisizione del promemoria d'iscrizione al SSR, la persona senza fissa dimora dovrà recarsi agli sportelli dell'Anagrafe regionale presso i Distretti sanitari munita di:

·apposito modulo rilasciato dal Servizio Sociale del Comune che attesti il possesso dei requisiti richiesti ai sensi di legge;

·un documento d'identità personale e/o il Codice Fiscale e/o estratto dell'atto di nascita.

RITENUTO, altresì, di stabilire che, ove i soggetti in argomento, dopo l'iscrizione all'Anagrafe Regionale Assistiti come "domiciliati esterni a scadenza", dovessero ottenere l'iscrizione all'anagrafe del Comune, sarà compito dell'anagrafe sanitaria regolarizzarne la posizione come regolarmente iscritti a tempo indeterminato;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DATO ATTO il Dirigente del Servizio ha espresso, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario responsabile, il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento e il Direttore del Dipartimento ne ha attestato la conformità ad indirizzi, competenze e funzioni assegnate al Dipartimento stesso;

DOPO puntuale istruttoria favorevole da parte della Struttura proponente;

A termini delle vigenti norme legislative e regolamentari;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Per tutto quanto premesso che si abbia qui come integralmente trascritto

1. **di approvare** gli indirizzi operativi di cui all'Allegato 1, il quale forma parte costitutiva ed integrante del presente provvedimento, ove si disciplinano le modalità con cui i cittadini italiani senza dimora e non residenti in paesi diversi dall'Italia, privi di qualsiasi assistenza sanitaria, possono accedere all'iscrizione nelle liste degli assistiti e alla scelta del Medico di Medicina Generale;

2. **di stabilire**, in riferimento alle modalità di segnalazione degli aventi diritto, che i Comuni:

·accertano, tramite i Servizi Sociali, la condizione prevista dalla normativa sulla base degli elementi acquisibili tramite i servizi anagrafici e, grazie agli approfondimenti di tipo sociale, rilasciano apposita attestazione anche con la collaborazione con i servizi sanitari (ad esempio assistenti sociali dei servizi ospedalieri, Servizi per le Dipendenze, ecc..) e i soggetti del Terzo settore che svolgono attività a favore delle persone in situazione di fragilità e secondo le modalità organizzative definite a livello locale;

·provvedono, tramite i Servizi Sociali, all'accompagnamento e alla presa in carico della persona, secondo le modalità previste nei propri regolamenti, laddove ne ravvisi il bisogno;

·si fanno parte attiva nel garantire l'informazione, la sensibilizzazione e la facilitazione all'accesso agli sportelli di Anagrafe Sanitaria ai fini dell'iscrizione al Medico di Medicina Generale dei soggetti in possesso dei requisiti;

3. di stabilire

- la scelta del Medico di Medicina Generale è a tempo determinato con validità annuale purché permanga la presenza sul territorio regionale ed è attestata attraverso il rilascio del promemoria di iscrizione del SSR da parte dell'anagrafe sanitaria. Per ottenere il promemoria di iscrizione al SSR la persona senza dimora dovrà recarsi all'anagrafe sanitaria con un modulo rilasciato dai Servizi Sociali del Comune che attesti che la persona ha i requisiti richiesti, con il proprio documento d'identità e/o il proprio Codice fiscale, e/o estratto dell'atto di nascita;
- il sistema informatico attualmente in uso per la gestione dell'Anagrafe Regionale Assistiti includerà i soggetti della presente delibera come 'domiciliati esterni a scadenza';
- ove i soggetti della presente delibera, dopo l'iscrizione come domiciliati esterni a scadenza, dovessero ottenere l'iscrizione all'anagrafe del comune in cui risiedono, sarà compito dell'anagrafe sanitaria regolarizzare la posizione come regolarmente iscritti a tempo indeterminato;

4. di stabilire che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURAT oltre che sul sito istituzionale della Regione Abruzzo, di trasmetterne copia ai Ministeri affiancanti il Piano di Rientro, nonché alle AASSLL regionali, all'ANCI Abruzzo, al Servizio Flussi Informativi e Sanità Digitale del Dipartimento Sanità ed al Dipartimento Lavoro-Sociale – Servizio Tutela Sociale –Famiglia della Giunta Regionale per conoscenza e per il seguito di competenza.



**DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA
DPF020 SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA
DPF020002 UFFICIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA**

RIEPILOGO FIRME PROPOSTA DI DELIBERA

ESTENSORE
Lorenzo Pingiotti
(Firmato elettronicamente)

RESPONSABILE UFFICIO
Lorenzo Pingiotti
(Firmato elettronicamente)

DIRIGENTE
DPF020 SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA
Barbara Morganti
(Firmato digitalmente)

DIRETTORE
DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA
Claudio D'Amario
(Firmato digitalmente)

ASSESSORE
A05 Segreteria Assessore Salute, Famiglia e Pari Opportunita'
Nicoletta Veri
(Firmato digitalmente)



RIEPILOGO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE OMISSIS

Nome allegato: ALLEGATO_1.pdf

Impronta E5AF7392EC6B23E9F0C19375B0EE24B0D4D9BC7F2AA3413F0EC3B1122A80BD61



RIEPILOGO FIRME DELIBERA

**DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA
DPF020 SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA
DPF020002 UFFICIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA**

(Firmato digitalmente da)

**MARCO MARSILIO
PRESIDENTE**

Data: 23/04/2024 17:37:50

Nr. di serie certificato: 5268348803568529325

(Firmato digitalmente da)

**DANIELA VALENZA
SEGRETARIO**

Data: 23/04/2024 17:58:56

Nr. di serie certificato: 7714802313482283681

Allegati per Deliberazione n. 221 del 23.04.2024

Allegato 1

Scarica: <http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2024-05-07/allegato-1.pdf>

Hash: 7fe83983f7d72edd56201c3fd4453209



**DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA
DPF010 SERVIZIO PREVENZIONE SANITARIA, MEDICINA TERRITORIALE
DPF010003 UFFICIO PREVENZIONE E MEDICINA TERRITORIALE**

DGR n. 308 del 01/06/2023

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DI ATTIVITÀ AUTISMO REGIONE ABRUZZO – FONDI DM 24 GENNAIO 2023 – PROGETTO ENTERVER



Direzione Generale della Regione

DRG009 Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale

Riunione di Giunta del: 01/06/2023

Presidente:

Componenti della Giunta:	DANIELE D'AMARIO	PRESENTE
	EMANUELE IMPRUDENTE	ASSENTE
	MARCO MARSILIO	PRESENTE
	MARIO QUAGLIERI	PRESENTE
	NICOLA CAMPITELLI	PRESENTE
	NICOLETTA VERI	PRESENTE
	PIETRO QUARESIMALE	PRESENTE



DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA

DPF010 SERVIZIO PREVENZIONE SANITARIA, MEDICINA TERRITORIALE

DPF010003 UFFICIO PREVENZIONE E MEDICINA TERRITORIALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DI ATTIVITÀ AUTISMO REGIONE ABRUZZO
– FONDI DM 24 GENNAIO 2023 – PROGETTO ENTERVER

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421);

VISTA la legge n. 134/2015 (Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persona con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie) che prevede interventi finalizzati a garantire la tutela della salute, il miglioramento delle condizioni di vita e l'inserimento nella vita sociale delle persone con disturbi dello spettro autistico;

VISTO il decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2016, con il quale sono stati stabiliti i criteri e le modalità di utilizzo del Fondo, istituito dall'art. 1, comma 401, della legge n. 208/2015, per la cura dei soggetti con disturbi dello spettro autistico;

VISTA l'Intesa tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sancita dalla Conferenza Unificata nella seduta del 21 dicembre 2022 (Rep. Atti n. 210/CU) sullo schema di decreto del Ministro della salute recante i criteri e le modalità di utilizzazione del fondo per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico;

VISTO il Decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministro per le Disabilità e il Ministro dell'economia e delle Finanze del 24 gennaio 2023 ("Criteri e modalità di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2022"- pubblicato nella Gazzetta ufficiale Serie Generale n.68 del 21-03-2023) con il quale, in attuazione della predetta intesa, sono stati formalizzati i criteri e le modalità di utilizzo del Fondo citato nonché indicati i parametri di valutazione e monitoraggio dell'impiego delle somme (di seguito DM);

PRECISATO che il predetto DM regola l'utilizzo di stanziamenti del Ministero della salute di cui all'art 1 comma 401 L 208/2015 incrementati in forza dell'art 1 comma 181 della L 234/2021;

CONSIDERATO che l'allegato 2 al DM in questione, prevede che le regioni individuino le attività da realizzare sul territorio di pertinenza, volte alla promozione della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico mediante il miglioramento dell'assistenza, sia in termini di efficacia in relazione alla vita sociale degli interessati sia di adeguamento organizzativo delle reti sanitarie e socio-assistenziali regionali;

PRESO ATTO che, per la realizzazione di dette attività nella Regione Abruzzo, è stato previsto, come da tabella riepilogativa allegata al DM, uno stanziamento pari a complessivi euro **723.565,37** (diconsi settecentoventitremilacinquecentosessantacinque/37);

CONSIDERATO che l'assegnazione delle predette risorse è condizionata, (art 3 DM) alla positiva valutazione, da parte della Cabina di regia istituita presso il Ministero della Salute, della delibera regionale contenente la pianificazione delle attività regionali;

ATTESO che il format per la declinazione del piano di attività da formulare è stato fornito alle regioni, a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto in oggetto, con comunicazione acquisita al protocollo regionale in data 23.03.2023 n. RA 0128730;

PRESO ATTO dell'indicazione, contenuta nell'allegato 2 al DM, di attenersi alle Linee Guida dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e di garantire la continuità alle iniziative regionali e alle linee d'azione attivate finora tramite le precedenti annualità del Fondo Autismo e delineate nel DM 30.12.2016;

CONSIDERATO che con DGR n. 839 del 17.12.2021(oggetto: Approvazione del Progetto "VERGILIUS -Progetti di vita e presa in carico: Gestione multilivello di persone con autismo" - e dell'Accordo di collaborazione con l'ISS per la sua realizzazione) la Regione Abruzzo ha approvato un progetto denominato "Vergilius" con scadenza 9 dicembre 2022 prorogata successivamente di 12 mesi con comunicazione dell'ISS acquisita al protocollo regionale con il n. RA 0540504 del 22/12/2022;

PRECISATO che il predetto progetto è finalizzato alla definizione e implementazione di percorsi differenziati per la formulazione del progetto di vita basato sui costrutti di 'Quality of Life' tenendo conto delle diverse necessità di supporto, livello funzionamento adattivo, e disturbi associati delle persone con ASD (Autism Spectrum Disorders), con particolare attenzione alla fascia d'età dai 16 anni in su;

CONSIDERATO che con DGR n. 467 del 09/08/2022 (oggetto: Approvazione del progetto "ENTERPRISE -modelli per l'autismo in età evolutiva e transizione: preferenze, abilità, percorsi per la vita - e degli schemi di accordo di collaborazione con l'ISS per la sua realizzazione") la Regione Abruzzo ha approvato un progetto denominato "Enterprise" con scadenza 21 gennaio 2024, finalizzato alla definizione e implementazione di percorsi differenziati per la formulazione del piano individualizzato, e a seguire del progetto di vita, basati sui costrutti di 'Quality of Life' tenendo conto delle preferenze della persona, delle diverse necessità di supporto, livello funzionamento adattivo, e disturbi associati delle persone con ASD, con particolare attenzione alla fascia d'età 7-21 anni;

ATTESO che i predetti progetti regionali, che hanno superato il giudizio di validazione preliminare da parte dello dell'ISS, sono stati avviati, su delega regionale, dalle singole

ASL tramite i Dipartimenti di Salute mentale e le UUOO di Neuropsichiatria Infantile oltre che dal Centro regionale Autismo al quale sono stati demandati prevalentemente compiti di formazione e di coordinamento regionale con riferimento in particolare all'attività del Responsabile del Centro stesso designato altresì responsabile scientifico di entrambi i progetti;

PRECISATO che la Regione Abruzzo considera, in questa fase, preminente, su ogni altra finalità, quella di assistenza alle persone con ASD da garantire dando continuità alle attività dei percorsi quality life già avviati presso le ASL regionali con le linee progettuali richiamate;

CONDIVISA tale priorità con i referenti ASL dei Dipartimenti di Salute mentale e delle UUOO di Neuropsichiatria Infantile nonché con il Responsabile del Centro regionale Autismo negli incontri con i responsabili aziendali organizzati dal Servizio DPF010 Prevenzione sanitaria, medicina territoriale nei quali è stato individuato come obiettivo regionale la continuazione delle attività avviate con i progetti Vergilius e Enterprise mediante l'implementazione delle equipe interdisciplinari (Nuclei territoriali Autismo - Età evolutiva / età adulta) per la progettazione di progetti di vita e percorsi di prevenzione, diagnosi e cura personalizzati per patologie organiche dedicati a persone con autismo anche tramite applicazione del budget di salute (rif. Obiettivi 3 e 4 progetto Vergilius e Obiettivi 1 e 2 progetto Enterprise);

RITENUTO di ripartire in parti uguali tra le ASL le risorse stanziare dal DM del 24 gennaio 2023 approvando il piano di attività, al fine di definire gli indirizzi operativi per le ASL per la sua attuazione;

PRECISATO che, come convenuto nelle citate riunioni con i referenti aziendali, la Regione potrà provvedere con separato provvedimento ad integrare le predette risorse da assegnare alle ASL, con quelle previste dal DM 6 febbraio 2023 (Criteri e modalità di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2021) al fine di assicurare alle aziende le risorse per implementare i progetti di vita individualizzati basati sul concetto di qualità della vita;

RITENUTO pertanto necessario approvare il documento allegato recante il Piano di attività autismo di cui DM 24 gennaio 2023 che consiste nell'attuazione di un progetto denominato ENTERVER - dalle iniziali dei progetti Enterprise e Vergilius di cui costituisce la prosecuzione - (allegato A - parte integrante e sostanziale del presente atto);

PRESO ATTO della nota del 30.03.2023 acquisita al protocollo regionale con il n. RA 0148790 /2023 con la quale il Ministero della Salute – Dipartimento della Prevenzione Sanitaria, dopo aver comunque sollecitato le regioni a provvedere al più presto all'adozione della deliberazione di approvazione degli interventi da finanziare con i fondi in argomento, ha precisato che il termine del 31.03.2023, previsto nel DM in questione per la presentazione del piano regionale, non è perentorio ma viene indicato *"per consentire l'espletamento e l'adempimento delle procedure amministrativo-contabili in tempo utile ad evitare che le relative risorse vadano in perenzione amministrativa"*;

RILEVATA in ogni caso l'urgenza di adottare il presente atto per le motivazioni rappresentate dal Ministero nella nota citata ;

CONSIDERATA la necessità di demandare la realizzazione delle attività declinate nell'allegato al presente atto alle Aziende Sanitarie regionali - che si avvarranno delle UU.OO. di Neuropsichiatria Infantile (per l'età evolutiva) e dei DSM (per l'età adulta) - con la tempistica, i limiti e gli oneri di rendicontazione previsti nel DM in oggetto;

RITENUTO di riassumere nella tabella (punto 10) contenuta nella scheda allegata al presente atto sotto la lettera A) la ripartizione per ASL del finanziamento riconosciuto dal DM in questione alla Regione Abruzzo per la realizzazione delle attività contemplate nel piano allegato, per un valore complessivo 723.565,37 (diconsi settecentoventitremilacinquecentosessantacinque/37) di cui verrà erogato dal Ministero della salute il 60% a titolo di anticipazione a seguito della valutazione positiva del presente provvedimento da parte della Cabina di regia istituita presso la Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute;

PRECISATO che l'erogazione alle regioni del saldo del finanziamento, pari al 40%, è subordinata alla presentazione di una relazione regionale sulle attività che deve essere effettuata entro il 31 marzo 2024;

CONSIDERATO l'obbligo previsto nel DM per la Regione, e a cascata per le ASL che ricevono tramite essa il finanziamento delle attività, di restituire le somme già corrisposte in caso di mancata o incompleta presentazione della relazione annuale/e o delle relazioni intermedie;

RITENUTO di impegnare pertanto le ASL:

- a realizzare le attività di competenza descritte nell'allegato piano di attività (allegato A), avvalendosi delle Unità operative ivi indicate per la realizzazione degli obiettivi;
- a porre in essere le attività amministrative di competenza, necessarie alla realizzazione delle attività, adottando con tempestività, in particolare, gli atti di finalizzazione delle somme che saranno trasferite dalla Regione, nel rispetto delle istruzioni regionali e ministeriali;
- a rendicontare le attività svolte dalle UU.OO. aziendali e le somme impegnate e/o spese per la realizzazione delle attività secondo le indicazioni degli uffici regionali competenti del Dipartimento Sanità, in modo da permettere alla Regione di rispettare gli impegni e la tempistica prevista nel DM in oggetto;
- a restituire le somme eventualmente richieste dal Ministero in caso di mancata o incompleta presentazione delle relazioni/rendicontazioni;

PRECISATO che le ASL potranno utilizzare le risorse entro il **31 marzo 2025** rimettendo alla Regione una relazione conclusiva sui risultati in modo da permettere alla Regione di rendicontare al Ministero entro il 30 settembre 2025 (art 3 comma 6 del DM);

RITENUTO di individuare il Responsabile amministrativo regionale nel Dirigente pro tempore del Servizio Prevenzione sanitaria, Medicina territoriale - DPF10;

RITENUTO di demandare ai Direttori Generali la responsabilità nei confronti della Regione delle attività amministrative di gestione e rendicontazione delle risorse assegnate alle ASL per la realizzazione delle attività del Piano di attività;

PRECISATO che la presente deliberazione non comporta oneri di spesa a carico del bilancio regionale in quanto la copertura finanziaria troverà titolo nelle assegnazioni che verranno effettuate dal Ministero in base al DM in oggetto;

PRESO ATTO della nota della Direzione Generale prot. RA/0479434 del 08/11/2022 recante "Disciplina in materia di incompatibilità/inconferibilità e obbligo di trasparenza. Indirizzi operativi del vigente P.I.A.O.";

RITENUTO di dover precisare, in conformità alla stessa, che con il presente atto non si conferiscono incarichi soggetti alla disciplina delle incompatibilità/inconferibilità e che non sono presenti in esso dati da omettere o minimizzare, per cui è possibile procedere ad integrale pubblicazione;

VISTA la L.R. 14/09/1999 n. 77 (Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo);

DATO ATTO che con la sottoscrizione della proposta di deliberazione il Dirigente del Servizio e il Direttore del Dipartimento competente ne attestano la regolarità tecnico-amministrativa;

Tanto premesso,

A VOTI ESPRESSI NELLE FORME DI LEGGE

per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte e approvate

D E L I B E R A

1. di APPROVARE il piano di attività autismo Regione Abruzzo – Fondi DM 24 gennaio 2023 – Progetto ENTERVER, quale parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato A);

2. di PRENDERE ATTO che il finanziamento accordato dal DM 24 gennaio 2023 alla Regione Abruzzo per la realizzazione delle attività ivi previste è pari complessivamente a euro 723.565,37 (diconsi settecentoventitremilacinquecentosessantacinque/37) e verrà erogato all'Ente alle condizioni riportate in premessa;

3. di DEMANDARE alle Aziende Sanitarie regionali le attività di competenza declinate nell'allegato A al presente atto;

4. di IMPEGNARE pertanto le ASL:

- a realizzare le attività di competenza descritte nell'allegato piano di attività (allegato A), avvalendosi delle Unità operative ivi indicate per la realizzazione degli obiettivi;

- a porre in essere le attività amministrative di competenza, necessarie alla realizzazione delle attività, adottando con tempestività, in particolare, gli atti di finalizzazione delle somme che saranno trasferite dalla Regione, nel rispetto delle istruzioni regionali e ministeriali;

- a rendicontare le attività svolte dalle UU.OO. aziendali e le somme impegnate e/o spese per la realizzazione delle attività secondo le indicazioni degli uffici regionali competenti del Dipartimento Sanità, in modo da permettere alla Regione di rispettare gli impegni e la tempistica prevista nel DM in oggetto;

- a restituire le somme eventualmente richieste dal Ministero in caso di mancata o incompleta presentazione delle relazioni/rendicontazioni

5. di PRECISARE che la ripartizione per ASL del finanziamento in oggetto è contenuta nella scheda allegata - tabella punto 10) ed è condizionata all'approvazione del presente atto da parte della Cabina di regia ministeriale, come meglio descritto in premessa;

6. di PRECISARE che le ASL potranno utilizzare le risorse di pertinenza entro il 31 marzo 2025 rimettendo alla Regione una relazione conclusiva sui risultati in modo da permettere alla Regione di rendicontare al Ministero entro il 30 settembre 2025 (art 3 comma 6 del DM);

7. di PRECISARE che le predette somme potranno essere integrate dalle risorse ripartite con separato provvedimento in attuazione del DM del 06.02.2023 (Criteri e modalità di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2021) per implementare i progetti di vita individualizzati basati sul concetto di qualità della vita;

8. di INDIVIDUARE il Responsabile amministrativo regionale del piano allegato nel Dirigente pro tempore del Servizio Prevenzione sanitaria, Medicina territoriale - DPF10 - che ha competenza e responsabilità in merito alla movimentazione dei finanziamenti regionali in argomento;

9. di DEMANDARE ai Direttori Generali la responsabilità nei confronti della Regione delle attività amministrative di gestione e rendicontazione delle risorse assegnate alle ASL per la realizzazione delle attività del piano in oggetto;

10. di DISPORRE che il presente atto sia trasmesso al Ministero della Salute, all' Istituto Superiore di Sanità, ai Direttori Generali delle ASL regionali, ai Referenti delle Unità operative coinvolte nella realizzazione del progetto, ai Servizi regionali competenti e che sia pubblicato sul sito istituzionale della Regione Abruzzo e sul BURA.



**DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA
DPF010 SERVIZIO PREVENZIONE SANITARIA, MEDICINA TERRITORIALE
DPF010003 UFFICIO PREVENZIONE E MEDICINA TERRITORIALE**

RIEPILOGO FIRME PROPOSTA DI DELIBERA

ESTENSORE
Paola Sonsini
(Firmato elettronicamente)

RESPONSABILE UFFICIO
Paola Sonsini
(Firmato elettronicamente)

DIRIGENTE
DPF010 SERVIZIO PREVENZIONE SANITARIA, MEDICINA TERRITORIALE
Franco Caracciolo
(Firmato digitalmente)

DIRETTORE
DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA
Claudio D'Amario
(Firmato digitalmente)

ASSESSORE
A05 Segreteria Assessore Salute, Famiglia e Pari Opportunita'
Nicoletta Veri
(Firmato digitalmente)



RIEPILOGO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE OMISSIS

Nome allegato: Allegato A dm 24.01.2023.pdf

Impronta 1226CD2C9CFC7B72C1D85F2FCD7B3BEC8DA9F824C9AD1B8DCCF6809FBC53854



RIEPILOGO FIRME DELIBERA

**DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA
DPF010 SERVIZIO PREVENZIONE SANITARIA, MEDICINA TERRITORIALE
DPF010003 UFFICIO PREVENZIONE E MEDICINA TERRITORIALE**

(Firmato digitalmente da)

MARCO MARSILIO
PRESIDENTE

Data: 05/06/2023 18:13:23

Nr. di serie certificato: 5268348803568529325

(Firmato digitalmente da)

DANIELA VALENZA
SEGRETARIO

Data: 06/06/2023 12:54:24

Nr. di serie certificato: 7714802313482283681

Allegati per Deliberazione n. 308 del 01.06.2023

Allegato A

Scarica:

<http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2024-05-07/allegato-dm-24-01-2023.pdf>

Hash: 537674980f6c8e0655df163e9f377a3a



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE DPF011/12**DEL 23 APRILE 2024****DIPARTIMENTO SANITA'****SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI****UFFICIO ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E CONTROLLI I.Z.S.**

OGGETTO: Legge Regionale 18 dicembre 2013 n. 47. Assegnazione della qualifica di Guardia Zoofila Volontaria.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO l'art.23 della Legge Regionale n.47 del 18 dicembre 2013 recante "Norme sul controllo del randagismo, anagrafe canina e protezione degli animali da affezione";

VISTO l'art.25 comma 3 della Legge Regionale predetta;

VISTA la nota mail dell'Associazione "GUARDIE AMBIENTALI D'ITALIA - ODV Coordinamento Provinciale di Chieti" e il programma allegato per lo svolgimento di un corso di Formazione per Guardie Zoofile, effettuata con nota e-mail dell'11/05/2023, acquisita al protocollo della Regione Abruzzo in data 12/05/2023 al n. RA/204977/2023, con la quale si richiede nulla osta per il corso di guardia zoofila;

VISTA la nota mail del Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti, prot. n RA/ 215379/23 del 19/05/2023, con la quale si richiede all'Associazione l'integrazione del programma di formazione e della richiesta stessa;

PRESO ATTO della nuova istanza dell'Associazione "GUARDIE AMBIENTALI D'ITALIA - ODV Coordinamento Provinciale di Chieti", per lo svolgimento di un corso di Formazione per Guardie Zoofile, effettuata con nota e-mail del 31/07/2023, acquisita al protocollo della Regione Abruzzo in data 01/08/2023 al n. RA/328847/23 con allegato il nuovo programma formativo, così come richiesto nella nota del 19/05/2023, e ritenuta la completezza del nuovo programma formativo indicato dall'Associazione come previsto dalla normativa regionale richiamata;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti della Regione Abruzzo DPF011/55 dell'8 agosto 2023, che autorizza l'Associazione Guardie Ambientali d'Italia - ODV Coordinamento

Provinciale di Chieti allo svolgimento di n° 1 corso di formazione per Guardie Zoofile;

VISTA la nota del Dipartimento Sanità della Regione Abruzzo-Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti - prot. RA/16410/24 del 16/01/2024 - che istituisce di fatto la Commissione d'esame del Corso in parola;

VISTO il Verbale degli esami finali del corso per Guardie Zoofile, trasmesso in data 18/03/2024 dall'Associazione Guardie Ambientali d'Italia - ODV Coordinamento Provinciale di Chieti e registrata al protocollo con n. RA/115348/24 del 18/03/2024;

ACCERTATO che tra gli iscritti al corso i candidati hanno superato gli esami finali, risultando idonei ad assumere la qualifica di Guardia Zoofila Volontaria ed hanno presentato regolare istanza di nomina alla Giunta Regionale d'Abruzzo;

VISTO l'art. 25 comma 4 della L.R. 18 dicembre 2013 n.47;

POSTO che le Guardie Zoofile Volontarie svolgeranno i loro compiti a titolo volontario e gratuito nell'ambito territoriale della provincia di competenza, ai fini della vigilanza sull'applicazione delle leggi nazionali e locali in materia di protezione degli animali e tutela del patrimonio zootecnico, in collaborazione con il Servizio Veterinario della ASL territorialmente competente, con i Comuni, le Province e le Associazioni Protezionistiche e dovranno essere munite di apposito tesserino di riconoscimento;

RITENUTA la regolarità tecnico-amministrativa nonché la legittimità del presente provvedimento;

VISTO l'art.5 della L.R. del 14 settembre 1999 n.77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e successive modifiche ed integrazioni;

D E T E R M I N A

- per le ragioni e le finalità espresse in narrativa -

1. L'assegnazione della qualifica di Guardia Zoofila Volontaria, ai sensi dell'art.25 comma 4 della Legge Regionale n.47 del 18/12/2013, ai Signori riportati in allegato;
2. il rilascio alle predette Guardie Zoofile, di un tesserino di riconoscimento che avverrà a cura del Dirigente del Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti della Regione Abruzzo;
3. di dare atto che il tesserino di riconoscimento sarà sottoscritto dal Dirigente del Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti della Regione Abruzzo il quale, all'atto del rilascio, è tenuto:

- a verificare la corrispondenza delle generalità e della fotografia del titolare;
 - ad accertare che il titolare apponga anche la propria firma sul tesserino stesso;
4. che le stesse svolgeranno i loro compiti a titolo volontario e gratuito nell'ambito territoriale della provincia di competenza, ai fini della vigilanza sull'applicazione delle leggi nazionali e locali in materia di protezione degli animali e tutela del patrimonio zootecnico, in collaborazione con il Servizio Veterinario della ASL territorialmente competente, con i Comuni, le Province e le Associazioni Protezionistiche e che, nell'assolvimento dei propri compiti, se necessario, potranno richiedere l'intervento della Forza Pubblica;
 5. di trasmettere una copia del presente provvedimento al Direttore di Dipartimento Sanità ai sensi dell'art.16 della L.R. n.7 del 10/05/2002;
 6. di pubblicare il presente Provvedimento sul BURA (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALEDr. Claudio D'Amario
f.to digitalmente

L'ESTENSORETina Maiori Caratella
f.to elettronicamente**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO**Dott.ssa Roberta Torlone
f.to elettronicamente

Allegati per Determinazione n. DPF011/12 del 23 APRILE 2024

ELENCO DELLE GUARDIE ZOOFILIE VOLONTARIE - REGIONE ABRUZZO

Scarica: <http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2024-05-07/elenco-regionale-guardie-zoofile-a>

Hash: 8279943a5000ac9efeb29540c1f129fe



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DPG022/61

del 16 aprile 2024

DIPARTIMENTO Lavoro – Sociale

SERVIZIO Programmazione Sociale

UFFICIO Terzo Settore

OGGETTO: L.R. n. 38/04 Artt. 4 e 5 – Albo regionale delle Cooperative sociali e loro consorzi - CANCELLAZIONI - DGR nn. 78 e 79 del 17.02.2023 – P.I.A.O. 2023/2025 E DGR n.72 del 31.01.2024 - P.I.A.O. 2024/2026 – Annualità 2024 -Verifica sussistenza dei requisiti ai fini della permanenza dell'iscrizione all'Albo regionale delle Cooperative sociali e loro Consorzi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni esposte in narrativa che di seguito si intendono richiamate e trascritte, di:

1. **prendere atto che**, dagli atti acquisiti d'Ufficio, le Cooperative sociali elencate nell' "Allegato A", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, risultano **cancellate dal Registro delle Imprese della CC.I.AA o poste in liquidazione**.
2. **procedere alla cancellazione**, ai sensi dell'Art. 5 della L.R. 38/2004 richiamato in premessa, dell'iscrizione delle Cooperative sociali di cui all' "Allegato A" del presente provvedimento formandone parte integrante e sostanziale, **dall'Albo regionale di** che trattasi;
3. **dare** atto che la presente Determinazione sarà firmata e memorizzata digitalmente a norma delle disposizioni vigenti in materia;
4. **disporre** la notifica del presente provvedimento alle cooperative interessate;

5. **trasmettere** copia del presente atto al Direttore Regionale del Dipartimento Lavoro – Sociale e all'Assessore preposto alle Politiche Sociali;
6. **disporre**, altresì, la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul B.U.R.A.T., ai sensi delle vigenti disposizioni.

L'Estensore
Patrizia Nobile
firmato elettronicamente

Il Responsabile dell'Ufficio
Salvatore Gizzi
firmato elettronicamente

Il Dirigente del Servizio
Dott. Raimondo Pascale
(firmato digitalmente)

Allegati per Estratto Determinazione n. DPG022/61 del 16 aprile 2024

Allegato A

Scarica: <http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2024-05-07/allegato-dd-dpg022-61-24-piao-l>

Hash: 486b508bbd66bfc23945a3d5eba9feff



DETERMINAZIONE N. DPG022/62

del 16 aprile 2024

DIPARTIMENTO: LAVORO - SOCIALE

SERVIZIO: PROGRAMMAZIONE SOCIALE

UFFICIO: TERZO SETTORE

OGGETTO: L.R. n. 38/04 Art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05 (Art. 5 c.1 L.R.85/94 - Art. 5, c.1, lett. a) L.R.38/04 – L.381/1991 art. 1, comma 3 e l'art. 3, comma 2 **"INTRAPRENDO Società Cooperativa sociale" – oggi denominata "INTRAPRENDO Società Cooperativa" C.F. 02463050696 - con sede legale nel Comune di Vasto (CH) – CANCELLAZIONE DALL'ALBO REGIONALE DELLE COOPERATIVE SOCIALI Sezione "B".**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

D E T E R M I N A

per le motivazioni esposte in narrativa che di seguito si intendono richiamate e trascritte di:

- 1. prendere atto che**, con nota Pec del 29.02.2024, acquisita al protocollo di questo Servizio n. RA/91884/24/DPG022 del 01.03.2024, la **"INTRAPRENDO Società Cooperativa sociale" – oggi denominata "INTRAPRENDO Società Cooperativa" C.F. 02463050696 - con sede legale nel Comune di Vasto (CH) – Via Pescara n. 118**, iscritta all'Albo regionale delle cooperative sociali e loro consorzi giusta Determinazione dirigenziale n. DPF014/28 del 20/03/2017, ha chiesto la cancellazione dalla Sezione "B" del sopracitato Albo a seguito della variazione statutaria – agli atti dell'Ufficio – che ha comportato il venir meno della denominazione sociale prevista all'art. 1, comma 3 della L. 381 dell'8 novembre 1991 nonché dei requisiti dello scopo societario di cui all'art. 1, comma 1, lettera b) stessa legge;
- 2. procedere alla cancellazione**, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 85/94, dell'Art. 5 della L.R 38/2004 e 2004 e art. 3 L. 381/1991, dell'iscrizione della Cooperativa **"INTRAPRENDO Società Cooperativa sociale" – oggi denominata "INTRAPRENDO Società Cooperativa" C.F. 02463050696 - con sede legale nel Comune di Vasto (CH) – Via Pescara n. 118**, dalla **Sezione "B"** dell'Albo regionale, iscritta con Determinazione n. DPF014/28 del 20/03/2017;

3. **dare atto** che la presente determinazione sarà firmata e memorizzata digitalmente a norma delle disposizioni vigenti in materia;
4. **disporre** la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;
5. **trasmettere** copia del presente atto al Direttore Regionale del Dipartimento Lavoro – Sociale e all'Assessore preposto alle Politiche Sociali;
6. **disporre**, altresì, la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul B.U.R.A.T., ai sensi delle vigenti disposizioni.

L'Estensore
Patrizia Nobile
(Firmato elettronicamente)

Il Responsabile dell'Ufficio
Salvatore Gizzi
(Firmato elettronicamente)

Il Dirigente del Servizio
Dott. Raimondo Pascale
(firmato digitalmente)

**GIUNTA REGIONALE**

DPE - DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
DPE016 SERVIZIO GENIO CIVILE L'AQUILA
UFFICIO TECNICO SEDE AVEZZANO
Via Marruvio, 75 - 67051 - C.F. 80003170661 - TEL. (0863)/25404/35249 - FAX (0863) 411446
pec: dpe016@pec.regione.abruzzo.it

**DOMANDA DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZAZIONE DEL BENE DEL
DEMANIO IDRICO DI COMPETENZA DELLA REGIONE ABRUZZO****AVVISO DI PUBBLICAZIONE**

Ditta richiedente: Comune di Fontecchio

IL DIRIGENTE:

VISTO il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo Unico sulle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

VISTA la Legge 5 gennaio 1994, n. 37, "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche";

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTO il Decreto Legislativo del 31 marzo 1998 n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed altri Enti Locali";

VISTO il Decreto n.1/Reg. del 28/03/2022 "Regolamento di attuazione del R.d. n. 523 del 25/07/1904 Legge n. 37 del 05/01/1994 e L.R. n.7/2003 Art. 91,92 e 92 bis. Disciplina delle procedure per il rilascio di Concessioni Idrauliche e Aree Demaniali e modifiche al Regolamento Regionale di cui al decreto n.13/0/2007 n.3/Reg;

VISTA la domanda di Concessione Idraulica, acquisita al protocollo di questo Servizio al n. 0044408/24 del 05/02/2024 del Comune di Fontecchio per scarico delle acque provenienti da un impluvio naturale e depuratore comunale con l'immissione nel *Fiume Aterno* nel Comune Fontecchio località Mulino comunale (AQ) alle coordinate Lat 42°13'35,09"N Long 13°35'54,23"E al Fg. 5 particella 1231/1232;

CONSIDERATO che il Servizio Genio Civile L'Aquila – Ufficio Tecnico sede di Avezzano, esaminata preliminarmente la domanda, ai sensi del Decreto n 1/REG. del 28/03/2022 "Regolamento di attuazione del R.D. n. 523 del 25/07/1904, Legge n. 37 del 05/01/94 e L.R. n. 7/2003 artt. 91,92 e 92 bis. Disciplina delle procedure per il rilascio di Concessioni Idrauliche e Aree Demaniali e modifiche al Regolamento Regionale di cui al Decreto n.3/REG. del 13/08/2007 ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile;

RENDE NOTO

che è intenzione di questa Amministrazione Regionale assegnare in Concessione, l'area di sedime interessata dallo scarico delle acque provenienti da un impluvio naturale e depuratore comunale con l'immissione nel *Fiume Aterno* nel Comune Fontecchio località Mulino comunale (AQ) alle coordinate Lat 42°13'35,09"N Long 13°35'54,23"E al Fg. 5 particella 1231/1232, per un periodo di anni 19 (diciannove), con l'obbligo di osservare le prescrizioni ed i limiti che verranno indicati dall'Amministrazione Regionale nell'atto di Concessione definitivo.

Con riferimento a tale procedimento si informa che:

1. Gli atti relativi all'istanza sono depositati presso la Regione Abruzzo Servizio del Genio Civile Regionale L'Aquila – Ufficio Tecnico, sito in Via Marruvio, 25 Avezzano (AQ), per il periodo di giorni 20 (venti) naturali consecutivi;
2. Per informazioni è possibile contattare il Responsabile del Procedimento Geom. Mario Giannantoni, presso il Servizio del Genio Civile Regionale L'Aquila, al numero telefonico 0863/1802854;

DISPONE

la pubblicazione dell'Avviso di presentazione della domanda per la Concessione sopra citata mediante pubblicazione sul sito internet della Regione Abruzzo (www.regione.abruzzo.it), e sul BURA della Regione Abruzzo per la durata di giorni 20 (venti) naturali consecutivi;

INVITA

coloro che fossero interessati tra gli aventi diritto di prelazione e/o enti pubblici per finalità di interesse generale a presentare per iscritto, per mezzo di posta certificata all'indirizzo pec: dpe016@pec.regione.abruzzo.it, ovvero, di servizio di posta raccomandata A.R. alla Regione Abruzzo Servizio del Genio Civile Regionale L'Aquila, Via Salaria Antica Est, 27 67100 l'Aquila (AQ), la domanda concorrente e/o eventuali osservazioni o opposizioni a tutela dei propri diritti con avvertenza che, trascorso il termine sopra indicato, si procederà al seguito dell'istruttoria per l'assegnazione dovuta.

Tutte le osservazioni od opposizioni pervenute saranno considerate, entro i limiti della loro ammissibilità, quale contributo all'esame istruttorio e, se del caso, potranno portare alla improcedibilità della richiesta pubblicata ovvero alla definizione di opportune prescrizioni nell'ambito del rilascio del provvedimento concessorio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geom. Mario Giannantoni
f.to elettronicamente

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Giancarlo Misantoni
f.to digitalmente

**GIUNTA REGIONALE**

DPE - DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
DPE016 SERVIZIO GENIO CIVILE L'AQUILA
UFFICIO TECNICO SEDE AVEZZANO
Via Marruvio, 75 - 67051 - C.F. 80003170661 - TEL. (0863)/25404/35249 - FAX (0863) 411446
pec: dpe016@pec.regione.abruzzo.it

**DOMANDA DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZAZIONE DEL BENE DEL
DEMANIO IDRICO DI COMPETENZA DELLA REGIONE ABRUZZO****AVVISO DI PUBBLICAZIONE**

Ditta richiedente: Giuseppe Pallotta

IL DIRIGENTE:

VISTO il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo Unico sulle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

VISTA la Legge 5 gennaio 1994, n. 37, "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche";

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTO il Decreto Legislativo del 31 marzo 1998 n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed altri Enti Locali";

VISTO il Decreto n.1/Reg. del 28/03/2022 "Regolamento di attuazione del R.d. n. 523 del 25/07/1904 Legge n. 37 del 05/01/1994 e L.R. n.7/2003 Art. 91,92 e 92 bis. Disciplina delle procedure per il rilascio di Concessioni Idrauliche e Aree Demaniali e modifiche al Regolamento Regionale di cui al decreto n.13/0/2007 n.3/Reg;

VISTA la domanda di Concessione Idraulica, acquisita al protocollo di questo Servizio al n. 0102942/24 del 08/03/2024 della ditta Giuseppe Pallotta nato il 06/11/1971 ad Avezzano e residente in via E. Fermi, 41 in comune di Trasacco – Cod Fisc. PLLGPP71S06A515K - per scarico di acque reflue provenienti da uno stabilimento produttivo con l'immissione nel *Canale allacciante Meridionale del Fucino* nel comune di Trasacco (AQ) alle coordinate Lat 41°57'59,77N Long 13°32'29,77"E al Fg. 3 particella 1567;

CONSIDERATO che il Servizio Genio Civile L'Aquila – Ufficio Tecnico sede di Avezzano, esaminata preliminarmente la domanda, ai sensi del Decreto n 1/REG. del 28/03/2022 "Regolamento di attuazione del R.D. n. 523 del 25/07/1904, Legge n. 37 del 05/01/94 e L.R. n. 7/2003 artt. 91,92 e 92 bis. Disciplina delle procedure per il rilascio di Concessioni Idrauliche e Aree Demaniali e modifiche al Regolamento Regionale di cui al Decreto n.3/REG. del 13/08/2007 ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile;

RENDE NOTO

che è intenzione di questa Amministrazione Regionale assegnare in Concessione, l'area di sedime interessata dallo scarico delle acque provenienti da stabilimento produttivo con l'immissione nel *Canale allacciante Meridionale del Fucino* nel comune di Trasacco (AQ) alle coordinate Lat 41°57'59,77N Long 13°32'29,77"E al Fg. 3 particella 1567 per un periodo di anni 19 (diciannove), con l'obbligo di osservare le prescrizioni ed i limiti che verranno indicati dall'Amministrazione Regionale nell'atto di Concessione definitivo.

Con riferimento a tale procedimento si informa che:

1. Gli atti relativi all'istanza sono depositati presso la Regione Abruzzo Servizio del Genio Civile Regionale L'Aquila – Ufficio Tecnico, sito in Via Marruvio, 25 Avezzano (AQ), per il periodo di giorni 20 (venti) naturali consecutivi;
2. Per informazioni è possibile contattare il Responsabile del Procedimento Geom. Mario Giannantoni, presso il Servizio del Genio Civile Regionale L'Aquila, al numero telefonico 0863/1802854;

DISPONE

la pubblicazione dell'Avviso di presentazione della domanda per la Concessione sopra citata mediante pubblicazione sul sito internet della Regione Abruzzo (www.regione.abruzzo.it), e sul BURA della Regione Abruzzo per la durata di giorni 20 (venti) naturali consecutivi;

INVITA

coloro che fossero interessati tra gli aventi diritto di prelazione e/o enti pubblici per finalità di interesse generale a presentare per iscritto, per mezzo di posta certificata all'indirizzo pec: dpe016@pec.regione.abruzzo.it, ovvero, di servizio di posta raccomandata A.R. alla Regione Abruzzo Servizio del Genio Civile Regionale L'Aquila, Via Salaria Antica Est, 27 67100 L'Aquila (AQ), la domanda concorrente e/o eventuali osservazioni o opposizioni a tutela dei propri diritti con avvertenza che, trascorso il termine sopra indicato, si procederà al seguito dell'istruttoria per l'assegnazione dovuta.

Tutte le osservazioni od opposizioni pervenute saranno considerate, entro i limiti della loro ammissibilità, quale contributo all'esame istruttorio e, se del caso, potranno portare alla improcedibilità della richiesta pubblicata ovvero alla definizione di opportune prescrizioni nell'ambito del rilascio del provvedimento concessorio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geom. Mario Giannantoni
f.to elettronicamente

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Giancarlo Misantoni
f.to digitalmente

COMUNE DI BARREA

Provincia di L'Aquila

67030 Via Palombara Nuova
tel 0864 - 88114 - 88268 fax 0864 - 88204

C.F. 82000470664

P.IVA 00194560660

Barrea li 15/04/2024Prot. n. 2414**UFFICIO TECNICO COMUNALE --ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'--PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO ED AREE CIRCOSTANTI - COMPLETAMENTO PERCORSO PANORAMICO---DECRETO DI ESPROPRIO--(art. 23, d.P.R. 327/2001)**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTI:

La delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 27/05/2023 con la quale è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento costituente adozione di variante allo strumento urbanistico, che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

La determinazione n. 162 del 27/09/2023 con la quale è stata determinata, nell'importo di € 15.173,30 l'indennità provvisoria di espropriazione e notificata proprietari il 26/10/2023;

La determinazione n. 26 del 22/02/2024 con la quale è stata liquidata, nell'importo di € 15.173,30 l'indennità provvisoria di espropriazione;

DATO ATTO: che con la determinazione n.26 del 22/02/2024 è stata determinata l'occupazione anticipata dell'immobile necessario per l'esecuzione dei lavori;

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e succ. modif. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", ed in particolare gli articoli 23, 24 e 25;

DECRETA

1) è disposta, a favore del COMUNE DI BARREA e per l'esecuzione dei lavori di COMPLETAMENTO PERCORSO PANORAMICO l'espropriazione dell'immobile riportato in catasto al foglio 21, mappale 314, cat C/6 consistenza 24 mq. , con corte esclusiva e fg. 21 particella 313 di mq. 140,00, seminativo di cl. 03, r.d. 0.18 e r.a. 0,18 intestato a..... omissis.

2) è disposto, altresì, il passaggio del diritto di proprietà dell'immobile sopra identificato sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili ed eseguito mediante l'immissione in possesso da parte del beneficiario dell'esproprio;

3) il presente decreto:

- va fatto oggetto di voltura nel catasto e di trascrizione presso l'ufficio dei registri immobiliari;

- va pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
- è opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto;
- comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio;

4) dopo la trascrizione del decreto di esproprio, tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti valere unicamente sull'indennità. L'immissione nel possesso del bene, oggetto di espropriazione di cui al decreto sopraesteso è avvenuta in data 20/03/2024 a seguito di avvenuto completo pagamento dell'indennità accettata dalla parte con nota del 12/07/2023 prot. 4074.

Il Responsabile del Servizio

Ing. Ettore Ianiro

COMUNE DI BARREA

Provincia di L'Aquila

67030 Via Palombara Nuova
tel 0864 - 88114 - 88268 fax 0864 - 88204

C.F. 82000470664

P.IVA 00194560660

Barrea li 15/04/2024
Prot. n. 2413**UFFICIO TECNICO COMUNALE****ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'****PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E****VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO ED AREE CIRCOSTANTI -****COMPLETAMENTO PERCORSO PANORAMICO****DECRETO DI ESPROPRIO -- (art. 23, d.P.R. 327/2001)**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTI:

La delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 27/05/2023 con la quale è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento costituente adozione di variante allo strumento urbanistico, che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera; La determinazione n. 134 del 10/08/2023 con la quale è stata determinata e liquidata, nell'importo di € 1.000,00 l'indennità provvisoria di espropriazione e notificata proprietari;

DATO ATTO: che con la determinazione n.134 del 10/08/2023 è stata determinata l'occupazione anticipata dell'immobile necessario per l'esecuzione dei lavori;

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e succ. modif. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", ed in particolare gli articoli 23, 24 e 25;

DECRETA

1) è disposta, a favore del COMUNE DI BARREA e per l'esecuzione dei lavori di **COMPLETAMENTO PERCORSO PANORAMICO** l'espropriazione dell'immobile riportato in catasto al foglio 21, mappale 311, di mq. 29,00, seminativo di cl. 03, r.d. 0.04 e r.a. 0,004 intestato a omossiss.

2) è disposto, altresì, il passaggio del diritto di proprietà dell'immobile sopra identificato sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili ed eseguito mediante l'immissione in possesso da parte del beneficiario dell'esproprio;

3) il presente decreto:

- va fatto oggetto di voltura nel catasto e di trascrizione presso l'ufficio dei registri immobiliari;
- va pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
- è opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto;
- comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio;

4) dopo la trascrizione del decreto di esproprio, tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti valere unicamente sull'indennità. L'immissione nel possesso del bene, oggetto di espropriazione di cui al decreto sopraesteso è avvenuta in data 10/08/2023 a seguito di avvenuto completo pagamento dell'indennità accettata dalla parte.

Il Responsabile del Servizio

Ing. Ettore Ianiro

COMUNE DI CASALINCONTRADA

Prov. di Chieti

Cap. 66012 P.za a. De Lollis, 14 - Tel. 0872/370.130

C.F. 00273020693 - comunecasalincontrada@postecert.it

**OGGETTO: LAVORI DI CONSOLIDAMENTO AREA URBANA
VIA D. ALIGHIERI 1° STRALCIO FUNZIONALE.**

DECRETO DI ESPROPRIO

Art. 26 comma 7 D.P.R. 327/2001

Per ogni effetto di Legge, si rende noto che con Decreto di Esproprio n°1 dell'11.03.2024, è stata disposta a favore del Comune di Casalincontrada, per quanto all'oggetto, l'espropriazione degli immobili seguenti iscritti in Catasto nel Comune di Casalincontrada:

- Fg.9 P.lla n°1115 di mq.75; Fg.9 P.lla n°1114 di mq.320 Ditta: Zappacosta Antonella, Zappacosta Eugenio, Zappacosta Mirco;
- Fg.9 P.lla n°3502 di mq.500 Ditta: Iacoboni Marina;
- Fg.9 P.lla n°1076 di mq.13 Ditta: Zappacosta Serafino;
- Fg.9 P.lla n°4146 Sub1 di mq.427; Fg.9 P.lla n°4146 Sub2 di mq.155;
Fg.9 P.lla n°4146 Sub3 di mq.77,50; Fg.9 P.lla n°4146 Sub4 di mq.77,50; Ditta: Leonzio Eugenio, Leonzio Francesca, Leonzio Giulio,
Gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del Comune di Casalincontrada, per le quote di appartenenza, a far data dalla esecuzione del suddetto Decreto, tramite relativi verbali di immissione nel possesso, redatti ed eseguiti, per l'opera pubblica in oggetto.

Le consistenze descritte vengono trasferite nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza e servitù legalmente costituite.

Il provvedimento va:

- notificato alle Ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili;
- registrato presso l'Agenzia dell'Entrate di Chieti;
- trascritto e volturato presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Chieti;
- pubblicato, per estratto, sul sito Internet dell'Ente e sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ai sensi dell'art.23 comma 5 del D.P.R. 327/2001.

Il suddetto Decreto costituisce provvedimento definitivo, ed avverso di esso è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente od al Presidente della Repubblica nei termini nei modi e termini di legge dalla comunicazione, notificazione o piena conoscenza dello stesso, ovvero dalla pubblicazione all'albo pretorio.-

IL RESP. SERVIZIO TECNICO Arch. Luana LAERZIO

CITTA' DI CEPAGATTI (PE)**PROVINCIA DI PESCARA*****SERVIZIO 4° - URBANISTICA E ASSETTO ED USO DEL TERRITORIO*****AVVISO DI APPROVAZIONE DEFINITIVA DELLA TERZA VARIANTE GENERALE AL
P.R.G. AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. 18/83****RENDE NOTO**

- che il Consiglio Comunale di Cepagatti con deliberazione n. 15 del 07/03/2024, ha approvato definitivamente la terza variante generale al PRG, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della L.R. 18/83 e dell'art. 100 della L.R. 58/2023, testo in vigore;
- che la deliberazione e gli elaborati costituenti la terza variante generale sono depositati presso gli uffici comunali e pubblicati in amministrazione trasparente alla sezione "*Pianificazione e Governo del Territorio*".

Il Responsabile Servizio n. 4

Arch. Valeriano Mergiotti

CITTA' DI CEPAGATTI (PE)**PROVINCIA DI PESCARA*****SERVIZIO 4° - URBANISTICA E ASSETTO ED USO DEL TERRITORIO*****AVVISO DI ADOZIONE NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE AI SENSI
DELL'ART. 2 COMMA 4 DEL DPR 380/2001****RENDE NOTO**

- che il Consiglio Comunale di Cepagatti con deliberazione n. 16 del 28/02/2022, ha adottato il Nuovo Regolamento Edilizio Comunale, ai sensi dell'art. 2 comma 4 del DPR e dell'art.3 del Dlgs 26/2000 in esecuzione dell'intesa sottoscritta in data 20.10.2016 nella Conferenza Unificata tra Governo, Regioni e Comuni, redatto in conformità con i dettati e gli allegati del Regolamento Edilizio Tipo (RET), recepito con Delibera della GRA n. 850 del 28.12.2018 e successiva n. 552 del 01.08.2018 e della L.R. 01/2019 come modificata dalla L.R. 25/2019;

- che la deliberazione e gli elaborati sono depositati presso gli uffici comunali e pubblicati in amministrazione trasparente alla sezione "*Pianificazione e Governo del Territorio*".

Il Responsabile Servizio n. 4

Arch. Valeriano Mergiotti

LA COMMISSIONE TERRITORIALE PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI ALLOGGI POPOLARI AMBITO TERRITORIALE DI AVEZZANO - CON SEDE PRESSO GLI UFFICI DELL'AZIENDA ATER IN VIA DELLE OLIMPIADI 10 - NELLA RIUNIONE N° 49 DEL 14 DICEMBRE 2023 - VISTO IL BANDO DI CONCORSO 2023 PUBBLICATO DAL COMUNE DI CIVITA D'ANTINO - HA APPROVATO LA SEGUENTE GRADUATORIA DEFINITIVA.

	n° prot. domanda	L.R. 96/96 art. 8 a) Condizioni soggettive						L.R. 96/96 art.8 b) Condizioni Oggettive						
		a-1	a-2	a-3	a-4	a-5	a-6	b-1.1	b-1.2	b-2.1	b-3		b-4	
1	-1488/2023													6
2	-1169/2023													3
3	-1308/2023													2

Esclusa l'istanza prot. n° 1309/2023 .

In applicazione del Reg. (UE) 679/16 e del D.Lgs. N°101/18, (tutela della privacy e dei dati sensibili) la graduatoria riporta il punteggio totale attribuito senza l'indicazione dei punteggi parziali. I richiedenti sono identificati con il numero di protocollo riportato nella domanda. La graduatoria redatta integralmente è disponibile e consultabile, da parte dei diretti interessati, C/O gli Uffici del Comune e della Commissione.

La presente costituisce provvedimento definitivo ex art. 9 L.R. 96/96.



Il Presidente della Commissione
 (Avv. Antonio Luigi Iannucci)

L.R.
 n° 96/96 art 7
 25/10/1996

COMUNE DI ORICOLA (AQ)**ESTRATTO DRECRETO DI ESPROPRIO N. 24 DEL 01/03/2024 PROT.N. 1670 DEL 01/03/2024.****IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI**

rende noto che con Decreto di Esproprio n. 24 del 01/03/2024 – prot.n. 1670 del 01/03/2024 è stata disposta l'espropriazione, a favore del Comune di Oricola, degli immobili di seguito indicati, siti nel comune di Oricola (AQ), interessati dai lavori di “recupero, restauro e valorizzazione del parco archeologico della città romana di Carsioli – Santuario urbano”:

- Foglio n. 3 (tre), particella n. 1061 (millesessantuno);
- Foglio n. 3 (tre), particella n.1095 (millenovantacinque).

L'opposizione del terzo avente diritto è proponibile entro i trenta giorni successivi alla proposizione del presente estratto; decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma indicata nel decreto stesso, consultabile presso l'Ufficio Espropriazioni del Comune di Oricola.

Oricola, 17/04/2024

Il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni

(Arch. Tarquinio Del Matto)

CITTA' DI PESCARA
AREA CITTA' INTELLIGENTE - SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO

AVVISO DI DEPOSITO

REVISIONE DEL PIANO DI RISCHIO AEROPORTUALE – APPROVAZIONE

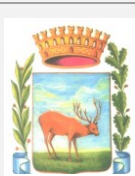
Il Dirigente del Settore Gestione del Territorio RENDE NOTO

che il Consiglio Comunale con atto n. 41 del 23.04.2024 ha deliberato il seguente provvedimento, REVISIONE DEL PIANO DI RISCHIO AEROPORTUALE – APPROVAZIONE;

che la delibera sopra indicata, esecutiva nelle forme di legge, e gli allegati elaborati di progetto sono depositati in libera visione al pubblico, nei normali orari di ufficio, nel Palazzo Comunale c/o Settore Gestione del Territorio – Palazzo Ex Inps 4° piano;

che la delibera e i relativi allegati sono altresì consultabili all’Albo Pretorio e nella Sezione Amministrazione Trasparente – sottosezione “Pianificazione e governo del territorio” del Sito Istituzionale dell'Ente;

il Dirigente

**COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA**

(Provincia di Teramo) – Part. IVA:00196900674 - Tel. 0861 /846511

AREA TECNICA AMBIENTE E TERRITORIO✉ E-mail: progettazione@comune.santegidioallavibrata.te.it✉ Pec: pcertificata@pec.comune.santegidioallavibrata.te.it**AVVISO DI DEPOSITO****ADOZIONE VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE ESECUTIVO****IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA AMBIENTE E TERRITORIO**

(ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della L.R. n.18/83 e s.m.i.)

RENDE NOTO che

- presso la Segreteria Comunale, per la **durata di 45 (quarantacinque) giorni consecutivi** decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA), è depositata la Variante Generale al Piano Regolatore Esecutivo adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n.16 del 12/04/2024;
- la stessa, unitamente alla deliberazione di adozione, sono pubblicati sul portale "Amministrazione Trasparente" sotto sezione "Pianificazione e Governo del Territorio" del sito web di questo Comune (www.comune.santegidioallavibrata.te.it) ai sensi dell'art.art.10 c.1 della L.R. n.18/83 e s.m.i.;
- chiunque ne abbia interesse può prenderne visione e presentare osservazioni scritte entro i prescritti termini del periodo di deposito, ai sensi dell'art.art.10 c.1 della L.R. n.18/83 e s.m.i., redatte in carta semplice e le stesse dovranno essere trasmesse a mezzo P.E.C. all'indirizzo: pcertificata@pec.comune.santegidioallavibrata.te.it o consegnate a mano presso l'ufficio protocollo dell'Ente;
- le osservazioni presentate dopo tale termine, anche sotto forma di istanze, proposte o contributo, dopo tale termine, sono irricevibili.

Sant'Egidio alla Vibrata, 19/04/2024

Il Dirigente dell'Area Tecnica Ambiente e Territorio
(Arch. Stefano Lo Parco)
(firmato digitalmente)

STATUTO

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

1. Principi fondamentali

1. Il dominio collettivo è l'ordinamento giuridico primario della comunità degli abitanti di Collebrincioni nell'autogestione del patrimonio antico in proprietà collettiva di uso civico.

2. Il patrimonio antico è costituito dal demanio civico dell'abitato di Collebrincioni, storicamente riservato alla vita ed allo sviluppo socio-economico della comunità intergenerazionale ed alla salvaguardia del patrimonio culturale e naturale, fonte di risorse rinnovabili da utilizzare e valorizzare a beneficio della comunità degli abitanti, legalmente riconosciuto di interesse pubblico paesaggistico ed ambientale.

3. Il dominio collettivo è informato ai principi di autonomia, responsabilità, solidarietà e democraticità; promuove l'eguaglianza degli utenti e la loro effettiva libera partecipazione nel dominio collettivo alla cura ed al godimento del demanio civico anche rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e sociale; esige la cura del demanio civico e l'adempimento dei doveri di solidarietà intra ed intergenerazionale.

2. Oggetto

1. La forma organizzativa dell'autogestione condominiale assume nell'ordinamento italiano la personalità giuridica di diritto privato.

2. Il presente Statuto regola:

1. l'ordinamento e l'amministrazione dell'ente esponenziale già denominato amministrazione separata dei beni di uso civico della frazione di Collebrincioni (c.f. 9302240663) e costituito con D.P.G.R. Abruzzo n. 544 del 1.10.1997 in attuazione dell'art. 26, comma 2, L. n. 1766/1927, dell'art. 1 L. n. 278/1957 e dell'art. 2, comma 1, L.R. Abruzzo n. 25/1988;
2. i criteri oggettivi di appartenenza alla comunità degli abitanti, le procedure di ammissione ed esclusione degli utenti aventi diritto e le forme di pubblicità dell'elenco degli utenti e delle relative deliberazioni;
3. le garanzie di partecipazione degli utenti alla gestione comune anche mediante la libera scelta dei rappresentanti;
4. le forme di pubblicità del patrimonio antico.

3. Fonti

1. Per quanto non disciplinato dal presente Statuto, nel rispetto della Costituzione e delle norme imperative dell'ordinamento civile, si applicano i regolamenti approvati dall'Assemblea e la consuetudine.

4. Denominazione

1. La forma organizzativa dell'autogestione condominiale, già denominata Amministrazione Separata dei Beni di Uso Civico di Collberincioni, ai sensi e per gli effetti della L. n. 168/2017 ed in attuazione della Costituzione, assume la denominazione di "*Amministrazione dei Beni Collettivi di uso civico di*

Collebrincioni" (nel seguito: Amministrazione) e viene iscritta nel competente registro pubblico.

5. Sede legale

1. L'Amministrazione ha sede legale nell'abitato di Collebrincioni presso i locali del Circolo siti in via dell'Aquila snc.

6. Pubblicità

1. L'Amministrazione promuove la conoscenza del dominio collettivo e dell'attività dell'Amministrazione.

2. Gli atti dell'Amministrazione sono scritti; delle riunioni degli organi sociali è redatto dal Segretario verbale recante data, oggetto, deliberazioni e le prescritte del Presidente e del Segretario.

3. Gli atti dell'Amministrazione sono portati a conoscenza degli utenti e del pubblico mediante affissione nella sede legale.

7. Durata

1. L'Amministrazione ha durata illimitata.

8. Stemma

1. L'Amministrazione è identificata simbolicamente con lo Stemma già proprio dell'universitas civium di Collebrincioni così descritto: tre monti sormontati da tre spighe.

9. Finalità, attività e scopi

1. L'Amministrazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio in via principale delle attività di regolamentazione, amministrazione e gestione socio-economico-produttiva del patrimonio naturale, economico e culturale costituito dal demanio civico della comunità degli abitanti di Collebrincioni, in conformità alla sua destinazione, a profitto della generalità degli abitanti e finalizzate:

1. alla salvaguardia ed al miglioramento delle condizioni dell'ambiente;
2. all'utilizzazione accorta, razionale e sostenibile delle risorse naturali;
3. alla tutela ed alla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio.

2. L'Amministrazione promuove e tutela i diritti umani, civili e sociali degli abitanti, promuove le pari opportunità e le iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi ed i gruppi di acquisto solidale, in relazione al godimento ed alla cura del demanio civico nelle sue plurime dimensioni: economico-produttiva, culturale, sociale, ambientale, paesaggistica.

3. L'Amministrazione promuove e coordina, attraverso l'uso diretto ed indiretto del patrimonio antico, ogni tipo di iniziativa sociale ed economica in campo agrosilvopastorale, artigianale, commerciale e turistico per lo sviluppo socio-economico della comunità degli abitanti.

4. L'Amministrazione promuove e sostiene l'accesso della comunità degli abitanti alla conoscenza, all'informazione ed ai servizi radiotelevisivi e di comunicazione elettronica.
5. L'Amministrazione può svolgere attività secondarie e strumentali rispetto alle attività di cui al presente articolo.
6. L'Amministrazione può, altresì, porre in essere tutte le iniziative ed attività e compiere tutti gli atti e le operazioni, anche di natura immobiliare, necessarie o utili alla realizzazione degli scopi istituzionali.

CAPO II - ELEMENTI COSTITUENTI

10. Il patrimonio antico

1. Il demanio civico della Comunità degli abitanti di Collebrincioni è costituito da:
 1. i beni immobili accertati, in via amministrativa o per sentenza, di originaria proprietà collettiva della generalità degli abitanti e le loro pertinenze ed accessioni;
 2. i beni immobili, con le costruzioni di pertinenza, assegnati in proprietà collettiva agli abitanti a seguito della liquidazione di singoli diritti di uso civico e di qualsiasi altro diritto di promiscuo godimento esercitato dagli abitanti su terre di soggetti pubblici e privati;
 3. i beni immobili e loro pertinenze ed accessioni derivanti:
 1. da scioglimento delle promiscuità di cui all'articolo 8 della legge 16 giugno 1927, n. 1766;

2. da conciliazioni nelle materie regolate dalla predetta legge n. 1766 del 1927;

3. da operazioni e provvedimenti di liquidazione o da estinzione di singoli usi civici;

4. da permutate, da donazioni, da lasciti testamentari;

4. i corpi idrici esistenti nel territorio di Collebrincioni utilizzati o utilizzabili dagli abitanti.

2. Tali beni sono iscritti nel Registro del Patrimonio Antico.

3. Sono altresì iscritti nel Registro del Patrimonio antico, con specifica annotazione, i terreni del demanio civico dei quali sia stato legittimato il possesso ai sensi dell'art. 9 L. 1766/27 o di leggi precedenti.

4. Il Registro è tenuto dal Presidente e reso pubblico.

5. Il regime giuridico del patrimonio antico è riservato alla legge dello Stato che ne prescrive l'inalienabilità, salvo autorizzazione della Repubblica, l'indivisibilità, l'iusucapibilità e la perpetua destinazione agro-silvo-pastorale.

11. Il godimento civico

1. Il godimento di qualsivoglia utilità, materiale ed immateriale, ritraibile dal patrimonio antico è riservata alla comunità degli abitanti. L'utilizzazione, individuale o collettiva, del demanio civico avviene in conformità alla sua destinazione e secondo le regole d'uso stabilite dal dominio collettivo; l'Assemblea delibera i

regolamenti per l'esercizio pacifico dei diritti di godimento su basi di eguaglianza, parità di accesso, laboriosità, mutualismo e solidarietà ed assicurando la riproducibilità delle risorse naturali, il paesaggio e l'equilibrio dinamico del sistema ambientale.

12. Mutamento di destinazione

1. L'Amministrazione può decidere di mutare la destinazione di porzioni del patrimonio antico, anche attribuendo loro ulteriori destinazioni compatibili con l'originaria, alle seguenti indefettibili e concorrenti condizioni:

1. la nuova destinazione sia di interesse pubblico;
2. la nuova destinazione costituisca un reale beneficio per la generalità degli abitanti presenti e futuri;
3. sia assicurata al patrimonio antico l'originaria consistenza agrosilvopastorale;
4. sia assicurato al patrimonio antico il maggior valore derivante dalla nuova destinazione.

2. La decisione deve essere autorizzata ai sensi dell'art. 12 L. 1766/1927 e valutata positivamente dall'autorità statale competente per l'interesse pubblico paesaggistico ed ambientale.

3. Costituisce mutamento di destinazione l'attribuzione di vantaggi esclusivi su beni del patrimonio antico ad alcuni utenti, categorie di utenti o a terzi.

4. Non costituisce mutamento di destinazione la regolamentazione modulare o turnata del godimento civico nell'ambito temporale del ventennio.

13. La Comunità degli abitanti di Collebrincioni

1. La millenaria formazione sociale naturale originaria degli abitanti di Collebrincioni ha carattere intergenerazionale. Secondo consuetudine e comune sentire è costituita dalla generalità degli abitanti dell'abitato storico di Collebrincioni; nell'antico regime tale formazione sociale era riconosciuta come autonoma *universitas* ed i suoi abitanti naturali ne erano i *cives*.

2. Sono ritenuti, riconosciuti e dichiarati abitanti di Collebrincioni e per tali utenti dei diritti collettivi di godimento e partecipazione, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, tutti gli abitanti dell'abitato storico di Collebrincioni, quale riedificato dopo il sisma del 1703, e della sua naturale espansione (N.C.T. L'Aquila Fgg. 44, 44A, 45, 38) o dei suoi casali sparsi esistenti all'impianto del Nuovo Catasto Terreni, i quali siano ivi residenti con stabile dimora, anche in coabitazione, risultante dall'Anagrafe Nazionale da almeno un anno.

14. Diritti e doveri degli utenti

1. Gli utenti hanno il diritto ed il dovere di partecipare, secondo i principi e nelle forme e nei modi stabiliti dal presente Statuto e dai regolamenti, al godimento del

patrimonio civico ed alla sua gestione democratica nonché ai vantaggi, frutti ed utilità che ne derivano.

2. Gli utenti esercitano il godimento del patrimonio antico nel rispetto dei regolamenti e facendo uso della diligenza del buon padre di famiglia e di appropriate prudenza e perizia.

3. Gli utenti concorrono alle spese necessarie per la gestione e l'amministrazione del patrimonio antico, ove risultino insufficienti proventi e rendite della gestione, mediante contribuzione nei modi e nei limiti stabiliti dal presente Statuto e dai regolamenti secondo equità, anche in relazione alla capacità contributiva ed al godimento civico esercitato.

4. Ogni utente può liberamente svolgere attività in favore della comunità degli abitanti e del patrimonio antico mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità in modo personale, spontaneo e gratuito senza fini di lucro. Ove l'attività non sia occasionale l'utente deve darne comunicazione all'Amministrazione che può formulare proprie prescrizioni o motivatamente vietarla.

15. Lista degli utenti

1. Per garantire e regolare la partecipazione degli utenti alla gestione democratica del dominio collettivo e l'esercizio del godimento diretto del demanio civico, nonché per assicurare la pubblicità dell'elenco degli utenti e delle relative deliberazioni, è istituita la Lista degli utenti del dominio collettivo di Collebrincioni.

2. La Lista è tenuta dal Presidente del Comitato Amministrativo ed è resa visibile a qualsiasi interessato.

16. Iscrizione

1. L'iscrizione costituisce libero e volontario esercizio del diritto civico di partecipazione al dominio collettivo.

2. Possono iscriversi individualmente alla Lista gli abitanti di Collebrincioni ai sensi dell'art. 13 che abbiano compiuto il 18° anno di età ed abbiano il pieno godimento dei diritti civili.

3. Nella Lista sono progressivamente iscritti coloro che ne facciano documentata richiesta con indicazione di nome, cognome, data e luogo di nascita, indirizzo di stabile dimora, recapito telefonico o telematico ed acconsentano ai sensi di legge al trattamento dei propri dati personali per le finalità dell'Amministrazione dei Beni Collettivi di Collebrincioni.

4. La richiesta di iscrizione contiene la dichiarazione della veridicità dei dati necessari, dell'appartenenza oggettiva alla comunità di villaggio e del possesso dei requisiti personali.

5. Il richiedente l'iscrizione assume formalmente gli impegni di concorrere alla vita democratica del dominio collettivo ed al godimento ed alla cura del demanio civico nel rispetto dell'ordinamento del dominio collettivo.

7. La richiesta di iscrizione può essere presentata in qualsiasi periodo dell'anno.

8. Sulla richiesta il Comitato Amministrativo provvede espressamente entro 60 giorni in seduta pubblica di cui è avvisato il richiedente, che vi può intervenire, ed ove qualsiasi interessato può avanzare opposizione. All'esito della seduta il Comitato delibera motivatamente l'iscrizione o il diniego. Nella stessa seduta possono essere esaminate più richieste di iscrizione. Le deliberazioni vengono comunicate ai richiedenti e ad eventuali opposenti.

9. La deliberazione di iscrizione è annotata nella Lista degli utenti.

10. In difetto di provvedimento espresso entro i 60 giorni dalla presentazione della richiesta l'iscrizione si intende negata.

17. Cancellazione

1. La cancellazione consegue:

1. all'intervenuto decesso dell'utente;
2. alla perdita dell'appartenenza oggettiva alla comunità degli abitanti;
3. alla perdita della pienezza dei diritti civili.

2. Entro il 30 novembre di ogni anno il Comitato procede a revisione della Lista ed ove accerti il verificarsi di una delle cause di cancellazione, previo avviso e contraddittorio, ne dispone la cancellazione dalla Lista.

3. Il Comitato può altresì procedere in qualsiasi momento alla cancellazione, previo avviso e contraddittorio, su segnalazione scritta e motivata di altro utente.

4. La deliberazione di cancellazione è comunicata all'interessato ed è annotata nella Lista degli Utenti.

18. Ricorso avverso i provvedimenti relativi alla Lista

1. Avverso l'iscrizione, il diniego, espresso o tacito, di iscrizione e la cancellazione gli interessati possono chiedere per iscritto con ricorso che sulla questione si pronunci l'Assemblea.

2. La richiesta deve essere presentata, a pena di decadenza, entro 15 giorni decorrenti dalla comunicazione della deliberazione ovvero dallo scadere del termine di 60 giorni in difetto di deliberazione.

3. L'Assemblea si pronuncia nella prima riunione successiva.

4. Successivamente al diniego di iscrizione o alla cancellazione la richiesta di iscrizione può essere nuovamente presentata nelle forme e nei modi indicati.

CAPO III - ORDINAMENTO

19. Organi

1. Sono organi dell'Amministrazione dei Beni Collettivi di uso civico di

Collebrincioni:

1. L'Assemblea;
2. il Comitato Amministrativo;
3. il Presidente del Comitato Amministrativo.

20. Assemblea

1. L'Assemblea è l'organo titolare del potere normativo, di indirizzo e di controllo.

Hanno diritto di partecipare all'Assemblea tutti gli abitanti iscritti nella Lista degli

Utenti.

21. Competenza

1. L'Assemblea:

1. approva e modifica lo Statuto;
2. approva i regolamenti per il godimento e l'amministrazione del patrimonio antico e gli altri atti normativi e di pianificazione;
3. delibera sui ricorsi ex art. 18 dello Statuto;
4. delibera sulla contribuzione generale e speciale degli utenti;
5. elegge e revoca i membri del Comitato Amministrativo;
6. formula gli indirizzi gestionali vincolanti l'organo di amministrazione;
7. approva il bilancio di esercizio;
8. delibera sulla responsabilità dei componenti del Comitato Amministrativo e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
9. delibera il mutamento di destinazione di cui all'art. 7 di beni demaniali civici ai sensi dell'art. 12 della L.1766/1927 e l'alienazione o la permuta di beni demaniali civici ai sensi dell'art. 12 L. 1766/1927 e dell'art. 3, commi 8-bis ed 8-ter L. 168/2017;
10. delibera la contrazione dei mutui, le richieste di prestiti e di anticipazioni;

11. delibera la partecipazione dell'Amministrazione dei Beni Collettivi in Enti di qualsiasi natura;
12. delibera tutti gli atti di straordinaria amministrazione;
13. delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dal presente Statuto o dalla consuetudine alla sua competenza.

22. Convocazione

1. L'Assemblea è convocata, mediante avviso del Presidente almeno 15 giorni prima.
2. L'avviso, su deliberazione del Comitato Amministrativo recante luogo, indica data ed ora di prima e seconda convocazione della riunione e l'ordine del giorno degli argomenti da discutere e deliberare.
3. L'orario della seconda convocazione è differito di almeno un'ora rispetto a quello della prima.
4. L'Assemblea è convocata una volta l'anno per l'approvazione del bilancio dell'esercizio precedente.
5. L'Assemblea è convocata, altresì, ogni qualvolta il Comitato Amministrativo ne ravvisi la necessità o sia prescritto dal presente Statuto.
6. L'Assemblea è convocata, inoltre, quando ne sia fatta richiesta sottoscritta personalmente da almeno un decimo degli utenti, con arrotondamento all'unità inferiore. La richiesta contiene l'indicazione dell'ordine del giorno ed eventuali proposte di deliberazione.

7. L'avviso di convocazione dell'Assemblea viene dato mediante manifesti da affiggersi presso la sede legale e nell'abitato di Collebrincioni.

8. L'avviso di convocazione è trasmesso telematicamente all'indirizzo di posta elettronica dei singoli utenti, ove sia stato fornito nella domanda di iscrizione nella Lista degli Utenti.

23. Partecipazione e voto nell'Assemblea

1. All'Assemblea gli utenti possono partecipare personalmente o mediante delega ad altro utente.

2. Il Presidente del Comitato Amministrativo presiede l'Assemblea, egli ne cura l'ordinato e regolare svolgimento e, previo ammonimento, può allontanare dal luogo di riunione ogni utente che, a suo insidicabile giudizio, la disturbi o ostacoli.

3. All'Assemblea assiste il Segretario che ne redige il verbale e lo sottoscrive unitamente al Presidente. Il verbale è trascritto nel Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea che è tenuto dal Presidente.

4. Hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti nella Lista degli Utenti. Ciasun utente con diritto di voto può esprimere un voto. Non può esercitare il diritto di voto l'utente che sia sospeso per decisione dell'Assemblea.

5. I componenti del Comitato Amministrativo non hanno diritto di voto nelle deliberazioni dell'Assemblea di approvazione del bilancio ed in quelle che riguardano

la loro responsabilità. Essi hanno l'obbligo di astenersi nelle deliberazioni rispetto alle quali versano in conflitto di interessi.

6. Il voto è palese per alzata di mano. Il voto è palese per appello nominale qualora sia richiesto da almeno 1/5 degli intervenuti all'Assemblea. Il voto è scritto e segreto quando è richiesto da almeno 1/3 degli intervenuti.

7. Il voto è sempre scritto e segreto per deliberare sull'elezione e la revoca dei componenti del Comitato Amministrativo.

8. Ciascun utente può farsi rappresentare nell'Assemblea da un altro utente mediante delega scritta, anche in calce a copia dell'avviso di convocazione o fatta pervenire telematicamente.

9. Ciascun utente può rappresentare sino ad un massimo di un utente; ulteriori deleghe sono inefficaci per l'esercizio del voto. In caso di sovrannumero di deleghe sono ritenute efficaci quelle conferite al delegato dai tre utenti più anziani.

10. La delega non può essere conferita all'utente che sia componente del Comitato Amministrativo o dipendente dell'Amministrazione ovvero membro degli organi o dipendente di entità controllate dall'Amministrazione.

11. Non è ammessa la delega per partecipare e votare nell'Assemblea convocata per deliberare sull'elezione e la revoca dei componenti del Comitato Amministrativo.

24. Validità della riunione e delle deliberazioni

1. L'Assemblea in prima convocazione è validamente costituita con l'intervento di almeno la metà degli utenti. L'Assemblea in seconda convocazione è validamente costituita qualunque sia il numero degli utenti intervenuti.
2. Per deliberare sull'elezione dei componenti del Comitato Amministrativo l'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti.
3. L'Assemblea può deliberare solo sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Può altresì deliberare sulla responsabilità dei componenti del Comitato Amministrativo in occasione della discussione del bilancio di esercizio quando si tratti di fatti di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio.
4. Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza dei voti dei presenti sulle materie di cui all'art. 21, nn. 2, 4, 6, 7, 10, 11, 12, 13.
5. Per deliberare sull'azione di responsabilità dei componenti del Comitato Amministrativo la maggioranza dei voti deve rappresentare almeno un terzo degli utenti iscritti.
6. Per deliberare sulle materie di cui all'art. 21, nn. 1 e 9 occorre il voto favorevole della maggioranza degli utenti iscritti.
7. Per deliberare sulle materie di cui all'art. 21, n. 5 valgono le maggioranze prescritte dall'art. 30.

25. Il Comitato Amministrativo

1. Il Comitato Amministrativo è l'organo collegiale di amministrazione e vigilanza del patrimonio antico.
2. Il Comitato Amministrativo è costituito da cinque membri eletti direttamente dall'Assemblea tra gli utenti.

26. Competenza

1. Il Comitato cura con la diligenza del buon padre di famiglia la conservazione, la manutenzione, la gestione e la valorizzazione del patrimonio antico naturale, economico e culturale, della comunità degli abitanti secondo criteri di sostenibilità ambientale ed intergenerazionale.
2. A tale scopo, nell'ambito degli indirizzi gestionali eventualmente formulati dall'Assemblea, il Comitato Amministrativo:
 1. programma ed esegue tutte le opere ed i servizi che valuti necessari o utili;
 2. dispone l'iscrizione nella Lista degli utenti e la cancellazione degli utenti, salva la competenza dell'Assemblea ex art. 18 Statuto;
 3. attua le deliberazioni dell'Assemblea;
 4. delibera le ripartizioni e le assegnazioni del godimento diretto del patrimonio antico da parte degli utenti, ove sia previsto da regolamento dell'Assemblea;
 5. delibera i contratti e le concessioni;

6. delibera le affrancazioni dei canoni per i possessi legittimati ai sensi dell'art. 9 L. 1766/27;
7. vigila sul patrimonio antico;
8. predispone il bilancio d'esercizio;
9. convoca l'Assemblea;
10. nomina i rappresentanti dell'Amministrazione presso Enti partecipati ove previsto dai relativi atti costitutivi o statuti;
11. delibera su tutte le questioni di ordinaria amministrazione non espressamente riservate dal presente Statuto alla competenza dell'Assemblea.

27. Durata

1. Il mandato collegiale dei componenti del Comitato Amministrativo dura 4 anni, salvo intervenga la revoca.
2. Per la cura dell'ordinaria amministrazione e per gli atti urgenti ed indifferibili il Comitato Amministrativo cui sia scaduto il mandato rimane in carica fino alla prima riunione dei nuovi eletti.
3. La cessazione dell'incarico del singolo componente non ha effetto sull'incarico degli altri.

28. Responsabilità dei membri del Comitato Amministrativo

1. I membri del Comitato Amministrativo debbono agire in modo informato ed adempiere i propri doveri con la diligenza del buon padre di famiglia in relazione alla natura dell'incarico ed alle loro specifiche competenze ed esperienze.
2. Essi sono solidalmente responsabili verso l'Amministrazione dei Beni Collettivi dei danni derivanti dall'inosservanza di tali doveri ed altresì ove, essendo a conoscenza di fatti pregiudizievoli, non hanno fatto quanto potevano per impedirne il compimento o eliminarne o attenuarne le conseguenze dannose.
3. La responsabilità solidale non si estende al componente che, immune da colpa, abbia fatto annotare il proprio dissenso nel verbale della riunione ed ove assente abbia notiziato il Comitato Amministrativo del proprio dissenso.

29. Elettorato passivo

1. Ogni utente è eleggibile a componente del Comitato Amministrativo con le seguenti limitazioni.
2. Non può essere eletto e se eletto decade dall'incarico l'utente che:
 1. abbia con l'Amministrazione una lite pendente comunque relativa al patrimonio civico;
 2. abbia un debito superiore ad € 200,00 (duecento/00) con l'Amministrazione comunque relativo al patrimonio civico;
 3. sia sospeso;
 4. abbia accettato la nomina alla Commissione Elettorale per quella elezione;

5. rivesta una carica pubblica o abbia la qualifica di pubblico ufficiale in un amministrazione pubblica nella cui circoscrizione è ricompresa la sede

dell'Amministrazione;

6. abbia ricoperto l'incarico negli ultimi due mandati, anche se sia cessato dal mandato o sia stato revocato;

7. sia legato all'Amministrazione o ad entità da questa controllate da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza.

2. Non possono contemporaneamente essere componenti del Comitato Amministrativo gli ascendenti e i discendenti, i parenti di secondo grado, gli affini di primo grado né i componenti dello stesso nucleo di coabitazione.

30. Assemblea per l'elezione e la revoca del Comitato Amministrativo

1. L'Assemblea convocata per deliberare sull'elezione e la revoca del Comitato Amministrativo non può avere ulteriori oggetti all'ordine del giorno.

2. L'Assemblea per l'elezione del Comitato Amministrativo è convocata dal Comitato Amministrativo in carica entro il termine di scadenza del mandato con un preavviso di almeno 40 giorni e per un data ricompresa nei due mesi successivi alla scadenza.

3. Il Comitato Amministrativo nel deliberare la convocazione dell'Assemblea nomina la Commissione Elettorale costituita da un numero dispari di utenti non inferiore

a tre. I componenti della Commissione elettorale che abbiano accettato l'incarico non possono candidarsi, né essere eletti, al Comitato Amministrativo per la cui elezione è convocata l'Assemblea. La Commissione elegge tra i propri componenti un Presidente.

4. La Commissione Elettorale riceve le candidature, forma la lista dei candidati eleggibili, presiede l'Assemblea per l'elezione del Comitato Amministrativo, scruta i voti espressi e proclama i risultati elettorali.

5. L'Assemblea per la revoca del Comitato Amministrativo è convocata dal Comitato Amministrativo entro 15 giorni dalla richiesta e per una data ricompresa 60 giorni successivi alla richiesta.

6. L'Assemblea per l'elezione o la revoca del Comitato Amministrativo è tenuta per almeno 10 ore consecutive nella fascia oraria 8:00 – 22:00.

7. L'Assemblea per l'elezione è presieduta dal Presidente della Commissione Elettorale; l'Assemblea per la revoca è presieduta dal Presidente del Comitato Amministrativo. Esse sono validamente costituite con la presenza della presidenza e del Segretario. Gli utenti esercitano il diritto di voto nell'ordine in cui intervengono nell'Assemblea.

8. L'elezione dei componenti del Comitato Amministrativo è valida qualunque sia il numero degli intervenuti e dei voti validamente espressi.

9. Per deliberare la revoca di uno o più dei componenti del Comitato Amministrativo occorre il voto favorevole della maggioranza degli utenti iscritti; la revoca consegue, altresì, quale effetto della deliberazione dell'azione di responsabilità da parte dell'Assemblea.

31. Elezione del Comitato Amministrativo

1. Entro il quindicesimo giorno antecedente l'Assemblea per l'elezione ciascun utente eleggibile può presentare la propria candidatura, con il sostegno scritto di almeno altri cinque utenti.

2. La Commissione Elettorale nei cinque giorni successivi alla scadenza del termine redige in ordine alfabetico la lista unica dei candidati che siano eleggibili ai sensi dell'art. 29. La lista è immediatamente resa conoscibile agli utenti.

3. Ciascun iscritto che interviene personalmente nell'Assemblea può esprimere il proprio voto in favore di un massimo di quattro candidati nell'ambito della lista unica di candidati.

4. Al termine dell'Assemblea, effettuato lo spoglio dei voti ad opera della Commissione Elettorale ed alla presenza degli utenti che intendano assistervi, il Presidente della Commissione Elettorale proclama i risultati elettorali ordinando i candidati per il numero di voti raccolti. Sono eletti i cinque candidati che abbiano riportato il maggior numero di voti. A parità di voti è preferito il candidato più giovane.

5. Nei dieci giorni successivi all'Assemblea l'eletto più anziano per età anagrafica convoca la prima riunione degli eletti al Comitato Amministrativo per l'elezione del Presidente.

32. Revoca del Comitato Amministrativo

1. Il Comitato Amministrativo può essere revocato nella sua interezza dall'Assemblea appositamente convocata con il voto favorevole della maggioranza degli utenti iscritti.

2. La proposta di revoca è sottoscritta da almeno un quinto degli utenti ed è presentata al Presidente del Comitato Amministrativo.

3. L'Assemblea deve tenersi entro i 30 giorni successivi alla presentazione della richiesta.

4. Ove la proposta di revoca sia approvata l'Assemblea nella medesima riunione elegge la Commissione Elettorale e si convoca per una data ricompresa tra il 40esimo ed il 60esimo giorno successivo per l'elezione dei componenti del Comitato Amministrativo.

5. Allo stesso modo può essere revocato uno o più dei componenti del Comitato Amministrativo. In tal caso per il reintegro dell'organo si applica quanto previsto dall'art. 33.

33. Cessazione dell'incarico del singolo componente

1. L'incarico di componente del Comitato Amministrativo cessa:

1. per decesso, interdizione, inabilitazione, perdita della pienezza dei diritti civili;
2. per cancellazione dalla Lista degli Utenti;
3. per il verificarsi nel corso del mandato di una causa che comporta la perdita dell'elettorato passivo ai sensi dell'art. 29;
4. per dimissioni scritte, con effetto dal ricevimento della comunicazione;
5. per revoca da parte dell'Assemblea e comunque ove l'Assemblea deliberi nei suoi confronti l'azione di responsabilità.

2. Al verificarsi della causa di cessazione il Comitato Amministrativo è immediatamente convocato per deliberare la propria reintegrazione mediante subentro nell'incarico del primo per numero di voti dei candidati non eletti dalla precedente Assemblea Elettorale, in caso di rifiuto subentra il successivo fino ad accettazione del subentrante.

3. Ove sia esaurita la lista dei candidati che hanno ricevuto voti senza che si possa procedere a reintegrare il Comitato Amministrativo questo rimane in carica per la residua durata del mandato purché sia composto da almeno tre componenti.

4. Ove i componenti si riducano ulteriormente il Presidente convoca l'Assemblea per la nuova elezione del Comitato Amministrativo.

34. Riunioni del Comitato Amministrativo

1. Il Comitato Amministrativo si riunisce nella sede legale o altrove su convocazione del Presidente tutte le volte che questi lo ritenga necessario e comunque su richiesta di due componenti.
2. La convocazione è effettuata con cinque giorni di preavviso.
3. In caso d'urgenza può essere effettuata con un giorno di preavviso.
4. La convocazione è scritta e contiene l'indicazione di data, luogo ed ordine del giorno della riunione; può essere trasmessa anche telematicamente.
5. In caso impedimento del Presidente la convocazione è effettuata dal componente più anziano.
6. In assenza di formale convocazione il Comitato è comunque validamente riunito con la presenza di tutti i componenti.
7. Le riunioni del Comitato sono presiedute dal Presidente ed in caso di suo impedimento dal componente più anziano.
8. Il Comitato può deliberare con la presenza della maggioranza dei componenti.
9. Il Comitato delibera con il voto favorevole della maggioranza dei componenti presenti.
10. In caso di parità di voti il voto del Presidente vale doppio.
11. Alle riunioni assiste il Segretario che ne redige il verbale.

12. Il verbale della riunione è redatto dal Segretario che lo sottoscrive unitamente a chi ha presieduto la riunione. Il verbale è trascritto nel Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Comitato Amministrativo che è tenuto dal Presidente.

35. Il Presidente del Comitato Amministrativo

1. Il Presidente è eletto tra i componenti del Comitato Amministrativo nella prima riunione convocata dal componente anziano all'esito dell'Assemblea elettorale.

2. Il Presidente è il rappresentante legale dell'Amministrazione nei rapporti con i terzi. La rappresentanza è conferita per il compimento degli atti di ordinaria amministrazione secondo i deliberati del Comitato Amministrativo e per quelli di straordinaria amministrazione nei casi, alle condizioni e previo espletamento delle procedure previste dal presente Statuto. Egli sta in giudizio per la tutela di ragioni, diritti ed interessi dell'Amministrazione e della Comunità degli abitanti nei procedimenti giurisdizionali.

3. Il Presidente:

1. convoca e presiede le riunioni del Comitato Amministrativo;
2. provvede alle assegnazioni, stipula i contratti e le concessioni;
3. cura la pubblicità degli atti dell'Amministrazione;
4. dirige e coordina l'attività dell'Amministrazione;

5. tiene il registro del patrimonio antico, la lista degli utenti, il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Comitato Amministrativo, l'inventario;
6. compie gli atti conservativi opportuni a tutela del patrimonio antico e delle ragioni del dominio collettivo;
7. cura gli adempimenti contabili, fiscali e previdenziali dell'Amministrazione e sottoscrive le relative dichiarazioni e/o denunce.

4. Il Presidente, previa deliberazione del Comitato Amministrativo, può delegare specifiche attribuzioni o affari determinati ad altri componenti del Comitato Amministrativo.

5. In caso di impedimento comunque determinatosi le funzioni del Presidente sono assunte dal componente più anziano per età anagrafica.

36. Il Segretario

1. Il Segretario è nominato dal Comitato Amministrativo e dura in carica fino alla prima riunione del nuovo Comitato Amministrativo.

2. Il Segretario assiste alle riunioni del Comitato Amministrativo, della Commissione Elettorale e dell'Assemblea e ne redige i verbali.

3. Al Segretario possono essere affidati dal Comitato Amministrativo specifiche attribuzioni tra quelle di competenza dell'organo di amministrazione, con esclusione di quelle di rappresentanza legale.

CAPO IV - AMMINISTRAZIONE

37. Principi gestionali

1. L'Amministrazione gestisce il patrimonio antico per conto della Comunità degli abitanti che lo ha in proprietà collettiva civica per le finalità e gli scopi statutari.
2. Il patrimonio antico è indisponibile all'Amministrazione, salva autorizzazione della Repubblica richiesta alle condizioni e secondo le procedure previste dal presente Statuto.
3. L'Amministrazione informa la propria attività a criteri di trasparenza, efficacia, efficienza ed economicità.
4. Alla gestione del patrimonio antico nel perseguimento delle finalità e degli scopi statutari l'Amministrazione provvede con le risorse economiche costituite da:
 1. ricavi, rendite, proventi, sovvenzioni e contributi comunque derivanti dalla gestione economico-produttiva del patrimonio antico e dallo svolgimento delle altre attività statutariamente previste;
 2. i canoni per i possessi legittimati ex art. 9 L. 1766/1927;
 3. le sanzioni pecuniarie irrogate dall'Assemblea;
 4. contributi, sussidi, sovvenzioni, rimborsi, donazioni o lasciti mobiliari, di enti, pubblici o privati, o singoli;
 5. mutui, prestiti, anticipazioni;

6. entrate derivanti dalle altre attività di interesse generale e attività commerciali e produttive secondarie;

7. interessi attivi maturati sulle somme in giacenza presso istituti bancari o postali e dalle rendite derivanti da investimenti finanziari.

5. Esse debbono essere utilizzate esclusivamente per le attività statutarie.

6. Ove le risorse economiche siano insufficienti per l'amministrazione e la vigilanza del patrimonio antico il Comitato Amministrativo può richiedere contributi generali e speciali degli utenti secondo quanto deliberato dall'Assemblea.

7. I proventi derivanti da alienazioni del patrimonio civico o sue concessioni per destinazioni diverse ovvero dall'affrancazione del canone per i possessi legittimati ai sensi dell'art. 9 L. 1766/1927 sono prioritariamente impiegati per reintegrare l'originaria consistenza del patrimonio antico. L'esubero è investito nel miglioramento e nell'ampliamento del patrimonio antico ovvero è investito in titoli del debito pubblico di un paese membro dell'Unione Europea; può essere utilizzato per il perseguimento di altri fini statuari con deliberazione dell'Assemblea assunta a maggioranza degli utenti.

8. Nell'attribuzione di vantaggi esclusivi su beni del patrimonio civico ai sensi dell'art. 12 del presente Statuto l'Amministrazione rispetta i principi di pubblicità, imparzialità, trasparenza e non discriminazione ed assicura il maggior vantaggio per la comunità degli abitanti ed il patrimonio antico sulla base di criteri predeterminati.

38. Inventario

1. Tutti i beni mobili e gli immobili non iscritti nel Registro del patrimonio antico sono censiti in apposito inventario tenuto dal Presidente del Comitato Amministrativo.

39. Esercizio finanziario

1. L'esercizio finanziario è annuale, inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre.

40. Bilancio di esercizio

1. Al termine dell'esercizio annuale il Comitato Amministrativo redige il bilancio di esercizio.

2. Il bilancio di esercizio deve essere redatto con chiarezza e rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Amministrazione ed il risultato economico dell'esercizio osservando i principi contabili di annualità, universalità, legalità, veridicità, pubblicità e di pareggio economico e finanziario.

3. Il bilancio di esercizio è formato da:

1. lo stato patrimoniale;
2. il rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri;
3. la relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

4. Il bilancio di esercizio può essere redatto nella forma del rendiconto per cassa quando nell'esercizio i ricavi, le rendite, i proventi o le entrate comunque denominate siano stati inferiori ad € 220.000.
5. Il Comitato Amministrativo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'art. 9 nella relazione di missione o in un'annotazione in calce al rendiconto per cassa.
6. Il bilancio di esercizio è redatto dal Comitato Amministrativo e sottoposto all'esame dell'Assemblea entro il 30 aprile dell'anno successivo.
7. Nel termine di preavviso dell'Assemblea il documento è reso conoscibile agli utenti.

CAPO V - NORME FINALI E TRANSITORIE

41. Sanzioni

1. Le violazioni, anche colpose, dello Statuto, dei regolamenti e delle altre norme e disposizioni dell'ordinamento collettivo sono sanzionate dall'Assemblea su deferimento del Comitato Amministrativo o di qualsiasi utente, nel contraddittorio con l'interessato.
2. L'Assemblea può applicare sanzioni personali e reali. Sono sanzioni personali: l'ammonimento, la censura e la sospensione dell'utente; le sanzioni reali consistono nell'obbligo di pagamento di penali pecuniarie, fermo il risarcimento dei danni cagionati dalla violazione. La sospensione dell'utente non può eccedere i cinque anni.

3. Nell'applicazione delle sanzioni l'Assemblea ha riguardo alla gravità della violazione, all'opera svolta dall'agente per la eliminazione o attenuazione delle conseguenze della violazione, nonché alla personalità dello stesso e alle sue condizioni economiche.

4. Le sanzioni sono annotate nella Lista degli utenti.

5. Le sanzioni applicate dall'Assemblea concorrono con le sanzioni penali ed amministrative eventualmente previste dall'ordinamento statale.

42. Sospensione cautelare

1. Il Comitato Amministrativo dispone la sospensione dell'utente che abbia una lite pendente con l'Amministrazione dei Beni Collettivi. La sospensione è efficace fino a definizione della lite pendente.

43. Convocazione dell'Assemblea da parte del comitato straordinario degli utenti

1. Qualora sia cessato dall'incarico il Comitato Amministrativo così che non sia possibile provvedere alla convocazione dell'Assemblea degli utenti ai sensi del presente Statuto, l'Assemblea è validamente convocata da un comitato straordinario di tre utenti. In tale eventualità il primo firmatario della convocazione presiede l'Assemblea.

44. Entrata in vigore e norme transitorie

1. Il presente Statuto entra in vigore il giorno successivo alla sua approvazione da parte dell'Assemblea.
2. Fino alla prima revisione della Lista e fatte salve ulteriori iscrizioni, è efficace e vigente la Lista degli Utenti istituita con delibera del Comitato Amministrativo n. 8 del 18.9.21 con le iscrizioni disposte dal Comitato Amministrativo con delibera n. 10 del 25.10.21.
3. Il Comitato Amministrativo in carica al momento dell'approvazione del presente Statuto è incaricato dell'attività amministrativa conseguente e necessaria a darvi piena attuazione e dell'ordinaria amministrazione fino all'elezione degli organi sociali ed all'insediamento del nuovo Comitato Amministrativo.
4. In sede di prima applicazione il Comitato Amministrativo in carica al momento dell'approvazione del presente Statuto, entro 90 giorni dall'approvazione, convoca l'Assemblea per l'elezione del Comitato Amministrativo con un preavviso di almeno 40 giorni e nomina la Commissione Elettorale.
5. La disciplina dell'art. 40 e la relativa competenza dell'Assemblea si applicano dall'esercizio in corso all'approvazione del presente Statuto.



Direzione generale della Regione

Servizio Assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale

Ufficio Atti generali – BURAT

Telefono centralino 0862 3631

Web bura.regione.abruzzo.it

PEC bura@pec.regione.abruzzo.it